TRIESTE, Domenica 30 Luglio 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 766

IL PICCOLO

TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie ... con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero ... e L. 30; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: ... cominciare da qualunque giorno, ... giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Fallito tentativo sovietico di passare la Vistola

Continuano gli accaniti combattimenti a sud-est di Varsavia e nei pressi di Siedlce - La pressione nemica si accentua nel settore Kaunas-Riga

Fronte orientale, 29

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

All'Est sono stati respinti, in parte in contrattacco, violenti attacchi dei Sovietici davanti ai Carpazi.

Ad est della grande ansa della Vistola il nemico si avvicina al fiume con grosse forze. Un tentativo di passare il fiume è stato sventato. A sud-est di Varsavia e presso Siedlce continuano accaniti combattimenti. Tra il medio Bug e Kaunas le nostre truppe hanno respinto tutti i tentativi di sfondamento del nemico.

Nel settore Kaunas-Riga si è rafforzata la pressione nemica. Nonostante l'accanita resistenza del presidio, l'avversario è penetrato nella città di Schaulen. Forze nemiche avanzanti verso Mitau sono state ricacciate in contrattacco dalla città.

Sul fronte tra la Düna e il Golfo finnico sono falliti anche ieri numerosi attacchi dei bolscevichi. Sono stati distrutti 43 carri armati nemici. Formazioni di velivoli da battaglia hanno distrutto altri 40 carri armati, numerosi cannoni e diverse centinaia di automezzi.

Nella notte velivoli da combattimento pesanti hanno diretto un attacco concentrico contro la stazione ferroviaria di Molodeczno, che ha provocato grandi incendi e forti esplosioni tra i treni trasporto. Nella difesa da un attacco aereo sovietico sulla città di Kirkenes nostri cacciatori hanno abbattuto 12 apparecchi nemici.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato di giorno località nella Germania centrale ed occidentale, tra cui Wiesbaden e Merseburg. Di notte Stoccarda e Amburgo sono state obiettivo di attacchi terroristici nemici. Forze della difesa aerea hanno fatto precipitare 97 velivoli nemici, tra cui 95 bombardieri quadrimotori.

La grande battaglia difensiva all'Est infuriava anche ieri con indiminuita violenza sull'ala settentrionale, dove i bolscevichi avevano tentato con rilevanti forze di carri armati e formazioni motorizzate, in più punti, di giungere alle spalle delle truppe corazzate tedesche. Essi avevano formato a tale scopo un rilevante cuneo di carri armati accompagnati da Divisioni di fanteria motorizzate, che è poi avanzato oltre Schaulen verso ovest e nord. Mentre le forze difensive tedesche sono riuscite ad ovest di Schaulen a contenere la puntata sovietica, i Sovietici sono penetrati al nord fino nella città di Mitau. Essi sono stati però ricacciati in un impetuoso contrattacco ed hanno perduto in tale occasione 13 carri armati, 7 cannoni e oltre 1000 prigionieri.

Tutti gli altri tentativi tra la Düna e il Golfo finnico di aggirare le forze tedesche sono stati respinti con gravi perdite sanguinose. In tale occasione armi anticarro e mezzi da combattimento per la lotta ravvicinata dell'Esercito hanno da soli distrutto 43 carri armati sovietici.

Un secondo epicentro si era formato nella zona a sud-est di Varsavia, dove i bolscevichi avevano concentrato parecchi corpi di carri armati e Divisioni di fucilieri per tentar di forzare sul largo fronte la Vistola. Tentativi di attraversare il fiume sono stati però sanguinosamente sventati. Parecchi apprestamenti sono stati battuti con successo dalle batterie tedesche, da forze di velivoli da battaglia e da unità anticarro, di modo che essi non hanno potuto nemmeno svilupparsi. Forti teste di ponte tedesche sulla riva occidentale del fiume hanno tenuto fronte con successo agli accaniti attacchi sovietici.

Con l'arretramento del saliente del fronte di Brest-Litowsk, il Comando tedesco ha potuto formare, con le forze a disposizione, nuove riserve operative, le quali nella giornata di ieri sono riuscite a sventare in duri combattimenti difensivi e offensivi parecchi tentativi di aggiramento e di sfondamento dei bolscevichi. In tale occasione una formazione da combattimento tedesca corazzata è penetrata profondamente nei fianchi di una colonna attaccante sovietica, ha distrutto 23 carri armati, nonchè 13 trasporti corazzati, tagliando fuori un rilevante gruppo di forze sovietiche dalle sue linee di comunicazione, e iniziando nel contempo l'azione di annientamento.

Sull'ala meridionale l'epicentro si trovava ieri nella zona ad ovest di Sambor. I combattimenti si sono protratti per tutta la giornata e numerosi attacchi sono stati respinti. Lievi infiltrazioni di carattere locale hanno potuto essere bloccate. Durante questi combattimenti i Tedeschi hanno distrutto 13 carri armati pesanti.

Rilevanti forze di aviatori da combattimento della Luftwaffe hanno attaccato la notte scorsa la stazione ferroviaria di Molodeczno, colpendo con numerosi colpi in pieno trasporti ferroviari di munizioni e di carburante facendoli esplodere. Sono stati distrutti 13 treni carichi di truppe.

Intervista con Guderian sulla situazione all'Est

Berlino, 29

Il generale Guderian, nuovo capo dello S. M. germanico, ha accordato oggi a mezzogiorno un'intervista al corrispondente militare del *DNB*, che lo ha incontrato mentre passeggiava nella sede del Quartier generale. Il giornalista gli ha fornito le ultime informazioni di fonte nemica circa la situazione sul fronte orientale e soprattutto quelle di fonte britannica di contenuto drammatico. Il giornalista ha pregato il generale di voler prendere posizione. Il capo di S. M., dopo aver preso cognizione delle informazioni, col sorriso ironico ha dichiarato:

— Cosa volete che vi dica? Voi sapete quanto me che l'avversario tende a fini politici molto concreti con la pubblicazione di tali informazioni assolutamente contrarie alla verità: io sono un soldato.

— Benissimo generale, ma come giudicate voi la situazione a oriente?

— E' troppo naturale che la superiorità sovietica ci dia del filo da torcere, ma noi la fronteggeremo; le nostre truppe fanno cose meravigliose; il loro spirito difensivo ed aggressivo è esemplare, per quanto la loro aggressività non ha potuto dimostrarsi su punti determinati del fronte; ma la situazione sarà ristabilita molto presto come è stato ordinato.

— Non è dunque possibile che la decisione della guerra germano-sovietica sia stata già raggiunta come lo pretendono gli Inglesi?

— Questa affermazione inglese vorremo ricordarla; per un belligerante è un fatto favorevole che il nemico si sbagli. E' certo che i Sovietici hanno l'intenzione di batterci in velocità, ma d'altra parte è sicuro che la loro spinta sa di avventura quanto più si avvicinano al territorio tedesco ed a quello dei suoi alleati. Le vedute che io ho sulla situazione e sulle nostre disposizioni dànno la certezza che l'attuale assalto sovietico non solo sarà respinto, ma che l'invasore bolscevico sarà cacciato da tutti i territori ora da esso saccheggiati con tanta brutalità.

Gli auguri di Hitler per il compleanno di Mussolini

Berlino, 29

Il Führer ha inviato al Duce, in occasione del suo compleanno, il seguente telegramma di felicitazione:

«Duce! Per il vostro compleanno vi esprimo, con vecchio fedele cameratismo, le mie cordiali felicitazioni e quelle del popolo tedesco. Collego queste mie sincere felicitazioni per il vostro personale benessere come pure per un felice avvenire del popolo italiano, il quale, dopo le dure ripercussioni del passato, è ormai pronto, in queste ore di storica decisione, a combattere, nuovamente, fianco a fianco con i soldati tedeschi, per la propria Patria».

La prossima conferenza dell'Episcopato germanico

Berlino, 29

Malgrado le recenti restrizioni imposte dalla guerra alla circolazione in Germania, le autorità tedesche hanno dato la possibilità ai membri dell'Episcopato germanico di recarsi alla conferenza episcopale di Fulda. La conferenza dei vescovi cattolici durerà tre giorni; la parte più importante di essa sarà la lettura di un messaggio del Papa.

Altro punto importante del programma della conferenza è il problema dei sinistrati. I vescovi delle regioni poco o niente minacciate inviteranno per mezzo di una pastorale i loro fedeli ad appoggiare le misure di evacuazione disposte dal Governo ed a fare tutti gli sforzi per offrire ai sinistrati, nella misura del possibile, un nuovo focolare.

Domenica 30 luglio nelle chiese cattoliche della Germania verrà letta una «preghiera di ringraziamento per lo scampato pericolo del Führer».

Le relazioni tedesco-turche in una dichiarazione della Wilhelmstrasse

Berlino, 29

Il portavoce del Ministero per gli Affari Esteri tedesco, all'odierna conferenza della stampa estera, è stato invitato a fare una dichiarazione sullo stato attuale delle relazioni tedesco-turche. Egli si è limitato a constatare che di fronte alla pressione che Inghilterra, Stati Uniti e Unione sovietica esercitano sul Governo turco, mancano gli elementi precisi per prendere posizione. *(Stefani)*

Nella zona di operazioni del Litorale Adriatico

Le classi dal 1914 al '26 chiamate al servizio di guerra

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario comunica:

Il Supremo Commissario dott. Friedrich Rainer, con una Ordinanza di data 30 luglio a. c., ha richiamato a prestare servizio obbligatorio di guerra le classi dal 1914 al 1926. A questo scopo, egli ha diramato il seguente proclama:

UOMINI DELLE CLASSI DAL 1914 AL 1926!

La lotta per la nuova Europa è entrata nella sua fase decisiva. Ormai nessuno può più rimanervi assente. Pertanto ho emanato oggi la seguente Ordinanza:

In base alla legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra del 31 ottobre 1942 e in base alla mia Ordinanza sul servizio obbligatorio di guerra nella zona di operazioni del Litorale Adriatico numero 8 del 29 novembre 1943 emano il seguente proclama:

ARTICOLO 1

Gli uomini nati negli anni dal 1914 al 1922 e quelli nati nel 1926, nonchè quelli nati negli anni dal 1923 al 25 non ancora arruolati con le loro classi, risiedenti nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, esclusi gli stranieri, vengono chiamati a prestare il servizio obbligatorio di guerra.

Soggetti a tale obbligo sono pure gli uomini privi di cittadinanza (apolidi) appartenenti a tali classi e che hanno la loro dimora nel territorio della zona di operazioni del Litorale Adriatico.

Soggetti a tale obbligo sono inoltre gli uomini nati negli anni dal 1914 al 1926 provenienti dalle altre provincie italiane e che presentemente si trovano nella zona di operazioni del Litorale Adriatico.

ARTICOLO 2

Gli uffici provinciali di leva sono tenuti a fissare le date ed i distretti per la presentazione.

ARTICOLO 3

Il presente bando entra in vigore il 30 luglio 1944.

Sono certo che risponderete al mio appello e che adempierete al vostro servizio di guerra là dove io vi impiegherò.

Il vostro soldo, il vitto e le provvidenze a favore delle vostre famiglie saranno commisurati ai noti e giusti principî in atto presso le Forze armate germaniche e rispettive organizzazioni.

UOMINI DELLA ZONA DI OPERAZIONI DEL LITORALE ADRIATICO!

Anche voi dovete dare il vostro contributo alla nuova Europa. Chi non è con noi, sarà considerato nemico del Paese e tanto lui quanto coloro che lo appoggiassero si esporranno alle severe pene previste dall'Ordinanza sul servizio obbligatorio di guerra per coloro che si sottraggono ai loro doveri verso il popolo e la Patria.

Trieste, li 30 luglio 1944.

Il Supremo Commissario
nella zona di operazioni Litorale Adriatico
RAINER

Dopo la chiamata per il servizio di guerra dei giovani dal 1923 al 1925, del marzo scorso, l'odierna Ordinanza del Supremo Commissario nella zona di operazioni del Litorale Adriatico estende l'obbligo di presentazione alle classi dal 1914 al 1926, inclusi quindi anche i giovani non ancora arruolati, appartenenti alle classi già chiamate.

Il bando odierno, aggiungendosi a quello del 22 febbraio di questo anno, concreta nei particolari e realizza le premesse contenute nell'Ordinanza pubblicata dallo stesso Supremo Commissario in data 29 novembre 1943, secondo le quali, in base alla legge sulla mobilitazione civile del 31 ottobre 1942, era esteso a tutti gli abitanti della zona di operazioni del Litorale Adriatico l'obbligo di impegnare il complesso delle loro forze per la condotta della guerra. Dieci sono le nuove classi chiamate adesso a corrispondere a tale dovere: dal 1914 al 1922 e il 1926, aggiungendosi a queste le aliquote di giovani delle classi 1923, '24 e '25 non ancora arruolati, che hanno la loro residenza nella zona di operazioni del Litorale Adriatico e che, provenienti dalle altre provincie italiane, vi si trovano presentemente.

A tutti è assicurato l'identico trattamento, sia morale che materiale, riservato ai soldati dell'Esercito tedesco e alle rispettive organizzazioni: dal vitto al soldo e alle provvidenze a favore delle famiglie; un trattamento quindi che tiene conto delle attuali difficoltà economiche e permette di fronteggiarle, dando così agli uomini chiamati per il servizio di guerra tranquillità per quanto riguarda la propria famiglia.

La guerra, che da cinque anni divampa sul nostro Continente per la salvezza della sua civiltà, è entrata nella fase culminante: stanno per decidersi sui campi di battaglia le sorti dei popoli che, per difendersi dalla comune minaccia, hanno imbracciato le armi ed ora lottano su tutti i fronti con quella incrollabile fede, con quell'estremo valore di chi sa quale posta sia in gioco. In quest'ora così gravida di destino, tutte le forze vanno mobilitate, vanno chiamate a raccolta perchè nessuna energia possa andare perduta, perchè ciascuno dia, nel limite delle sue possibilità, un contributo fattivo a questa lotta di vita o di morte. Ed è in questi momenti di suprema decisione, che le virtù di un popolo appaiono nella loro piena luce. Ma affinchè così sia, è necessario che ognuno si renda conto dei doveri dell'ora. Quando milioni di uomini offrono il loro sangue sui campi martoriati della guerra, e altri milioni nelle officine e nelle fabbriche dànno il contributo della loro fatica, nessuno ha il diritto di estimersi dal dovere di schierarsi nel grande esercito dei combattenti e dei lavoratori. E' questo lo spirito che ha dettato l'Ordinanza che il Supremo Commissario nella zona di operazioni del Litorale Adriatico ha emanato in data odierna. Le esigenze dell'economia generale della guerra, e in particolare la fase attuale del conflitto, impongono a tutti doveri maggiori e più rigorosi di un tempo, per cui, di fronte agli interessi contingenti dei singoli, devono emergere soltanto gli interessi superiori della collettività. L'appello del Supremo Commissario mira ad apportare il contributo tangibile di queste terre alla immane lotta che sconvolge il mondo intero. A questo appello i cittadini del Litorale Adriatico delle classi chiamate oggi al servizio di guerra sapranno come rispondere: con intelligente disciplina e con piena coscienza di quanto da essi richiedono la vita e l'avvenire della loro terra.

Clifford sull'invasione

Le tre difficoltà dell'avanzata alleata

Ginevra, 29

Il corrispondente militare del Daily Mail, *Alessandro Clifford, osserva che di tutte le campagne intraprese dall'Inghilterra in questa guerra, quella normanna è la meno compresa dall'Inglese medio, e per questo il corrispondente vuole spiegare ai lettori la verità sullo scacco subito da Montgomery.*

Le truppe d'invasione si trovano alla presenza di tre difficoltà principali. Primo il terreno; secondo il nemico; terzo le caratteristiche delle Armate anglo-americane.

Circa il terreno, sono stati gli stessi capitani dell'impresa a sceglierlo, sicchè esso non dovrebbe presentare delle sorprese. Il terreno normanno è tra i più rotti che vi siano; ha le strade strette e una folta vegetazione, sicchè contro un nemico risoluto si tratta di occuparlo campo per campo, orto per orto. Per operare uno sfondamento frontale, gli alleati devono avere una grande superiorità di uomini e accettare perdite terribili, ed anche allora il successo finale non è sicuro.

Il secondo fattore che ferma l'avanzata alleata è il nemico. Bisogna ammettere che Rommel dirige magistralmente i combattimenti, ed i successi ne dànno testimonianza. Egli è riuscito a introdurre uno stile particolare nella vita dei suoi soldati, stile che si adatta a ogni circostanza.

Il terzo fattore è l'attrezzamento dell'Armata americana. Tutto il suo apparecchio è troppo complicato e le unità motorizzate richiedono quantità immense di combustibile, così come le artiglierie hanno bisogno ogni giorno di enormi quantità di munizioni.

Concludendo, Clifford constata che per poter ottenere uno sfondamento occorrerebbero un altro terreno, materiale di guerra adatto e una tattica appropriata. Finora i tre fattori non si sono mai presentati contemporaneamente in favore degli alleati.

(Luce-Massidda)
Una giovane recluta della X Mas

Elevate perdite degli Inglesi in Italia

La seconda offensiva contro Firenze infranta dalla resistenza tedesca

Fronte italiano, 29

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

In Italia si è sanguinosamente infranta la seconda offensiva nemica contro Firenze. Il nemico è ripetutamente partito all'attacco contro il nostro fronte, con la forza di circa 8 Divisioni, sostenute da fortissimo fuoco d'artiglieria, senza poter conseguire alcun successo. Dopo gravissimi combattimenti con un caldo tropicale, le nostre posizioni, nella serata, erano saldamente in mano alle nostre truppe. Sono stati distrutti 20 carri armati.

Sul resto del fronte il nemico si è limitato a deboli attacchi, che sono rimasti senza successo, ad ovest del Tevere e nel settore costiero.

A completamento dell'odierno Bollettino si comunica: *«Nei duri combattimenti difensivi a sud di Firenze si è di nuovo particolarmente distinta la 29.a Divisione di granatieri corazzati dell'Assia-Turingia, al comando del tenente generale Fries».*

La battaglia per il possesso del corso centrale dell'Arno è cominciata. Essa si sviluppa nel settore Empoli-Firenze-Pontassieve su un tratto di fronte dell'ampiezza di 60 chilometri. Dopo l'occupazione di Castel Fiorentino e San Casciano, le forze avversarie discendono dal monte tra la valle Elsa e il corso superiore dell'Arno. Gli Anglo-americani, lasciati finora inoperosi tra Empoli e la foce del fiume, si preparano evidentemente anch'essi ad attaccare, ma il Comando germanico ha già adottato le sue misure.

Sulla battaglia in corso si apprende ora che le formazioni inglesi della V Armata sopportano tutto il peso della lotta impegnata da ieri lungo le due strade che oltre Poggibonsi e Montevarchi conducono a Firenze. I Tedeschi hanno impiegato per adesso soltanto le retroguardie, l'abilità manovriera delle quali è valsa a contenere l'avanzata del nemico nella zona di Empoli, mentre il grosso delle forze germaniche si sposta verso posizioni più a nord.

Questa sera si apprende che il nuovo attacco britannico a sud di Firenze si è concluso con uno scacco sanguinoso nonostante il largo impiego di mezzi corazzati, di numerose Divisioni di fanteria e di artiglieria, nonchè di potenti formazioni aeree. Le truppe del Reich hanno respinto tutti i tentativi nemici. Un'infiltrazione è stata eliminata in contrattacco. 60 carri armati e numerosi automezzi inglesi sono stati distrutti. Sono stati inoltre catturati più di mille prigionieri. Si calcola che complessivamente gli attaccanti abbiano perduto almeno 5 mila uomini tra morti e feriti.

Lungo il settore adriatico continuano i combattimenti di carattere locale. I mercenari polacchi che tentavano di spingersi verso il Mida sono stati respinti fino alle posizioni di partenza.

Serrata battaglia in Normandia

L'attacco americano si è esteso a sud-ovest di Saint Lô - Davanti a Le Havre sono state affondate 2 motosiluranti inglesi

Fronte occidentale, 29

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

Nella parte occidentale della testa di ponte normanna l'estensione dell'offensiva nemica è ieri ancora aumentata. A est di Saint Lô sono stati respinti forti attacchi locali, tranne lievi infiltrazioni, mentre a sud della città, presso Moyon e Villebaudon, sono state sbaragliate in contrattacco punte d'attacco nemiche. Più a ovest, l'avversario è riuscito ad avanzare, dopo accaniti combattimenti, ulteriormente verso sud-ovest con l'impiego di nuove forze. Sull'ala occidentale della testa di ponte, le nostre Divisioni si sono ritirate nella zona ai due lati di Coutances, combattendo col nemico che strettamente incalza. Nelle nuove posizioni sono stati poi respinti tutti gli attacchi nemici.

Davanti alla testa di ponte, aereosiluranti hanno danneggiato gravemente una nave da carico nemica di 6 mila tonnellate. Motosiluranti hanno affondato nella notte sul 27 luglio, davanti a Le Havre, 2 motosiluranti britanniche e ne hanno danneggiate diverse altre. Una nostra unità è andata perduta.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento altri 189 terroristi.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

A completamento dell'odierno Bollettino si comunica: «Nei duri combattimenti nella zona di Saint Lô-Lessay, nelle ultime settimane si sono particolarmente distinte nella difesa e nel contrattacco: la 17.a Divisione di granatieri corazzati SS «Goetz von Berlichingen», agli ordini del comandante di Brigata Ostend, gravemente ferito, e del suo sostituto Standartenführer Baum; la 53.a Divisione di Fanteria al comando del tenente generale Mahlmann; il 5.o Reggimento cacciaparacadutisti, al comando del maggiore Kurt Stephani, e il 15.o Reggimento cacciaparacadutisti al comando del tenente colonnello Grössmann».

La salda resistenza opposta dai Germanici sul fronte d'invasione ha costretto il Comando supremo alleato ad impegnare nella lotta un secondo gruppo di Armate americane, il cui impiego era stato previsto in una fase più avanzata delle operazioni. Le misure adottate dal nemico confermano che il logoramento imposto agli invasori dalle Armate operanti agli ordini di von Kluge è superiore al previsto. Particolarmente provate appaiono le Divisioni di fanteria anglo-americane falciate dal fuoco delle mitragliatrici tedesche. Gravissime sono le perdite di mezzi corazzati subite dagli invasori.

L'epicentro della lotta continua ad essere nel settore occidentale del fronte. I Germanici hanno sferrato violenti contrattacchi contro unità corazzate avversarie le quali, dopo aver conseguito un'infiltrazione ad ovest di Saint Lô, hanno raggiunto il fiume Soulles e puntano su Coutances.

Mentre nel settore di Caen la II Armata britannica si va riorganizzando dopo il salasso degli ultimi giorni, gli Americani sono riusciti a progredire nelle ultime ventiquattro ore sfruttando il movimento di sganciamento dei germanici nella regione di Lessay-Périers verso sud. Tutti gli altri tentativi effettuati dal nemico per allargare le infiltrazioni nel settore di Le Mesnil e a occidente di Coutances sono falliti. Aspri combattimenti sono in corso presso Moyon, dove le truppe di Rommel contrastano tenacemente il passo all'avversario.

Nella zona di Caen, Dempsey fa affluire nuove forze. Oggi si sono avuti solo duelli di artiglieria, specialmente a Quota 112, che si trova tuttora in mano tedesca.

La Luftwaffe ha continuato ad attaccare anche nella scorsa notte naviglio nemico nelle acque della baia della Senna. Un trasporto avversario di 6 mila tonnellate è stato gravemente danneggiato. 2 motosiluranti britanniche sono colate a picco davanti a Le Havre.

81 bombardieri quadrimotori perduti dagli Inglesi in 2 ore

Berlino, 29

Nella sola notte di oggi, durante il loro attacco contro Stoccarda, il gruppo di bombardieri inglesi ha perduto, per opera dei soli cacciatori notturni, 60 bombardieri quadrimotori. Tali informazioni sono ancora incomplete. Nella stessa notte un gruppo di bombardieri inglesi di minore entità, operante nella regione di Amburgo, perdeva sulla costa del Mare del Nord 21 quadrimotori durante i combattimenti notturni.

In sole due ore gli Inglesi perdevano dunque 81 bombardieri quadrimotori negli scontri con la caccia notturna germanica, ciò che rappresenta circa il 20 per cento degli effettivi impiegati. In tale cifra non sono compresi gli aerei nemici abbattuti per opera della difesa controaerea.

La guerra in Finlandia

Vani assalti sovietici contro le posizioni finniche

Helsinki, 29

Il Bollettino finnico reca:

«Sull'Istmo della Carelia è stato respinto l'attacco di una compagnia nemica a occidente di Ventelaenselkae. Normale attività d'armi pesanti da ambe le parti. A nord-est del Lago Ladoga e fra Pitkaranta e Loimolajaervi, numerosi concentramenti di forze nemiche sono stati dispersi dal fuoco dell'artiglieria e dei lanciabombe. A sud-est del Lago di Toivola il nemico ha effettuato in diversi punti numerosi attacchi senza riuscire a spezzare la nostra difesa. Nei pressi di Ilomantsi, a nord-est di Ilajanjaervi, le nostre truppe hanno respinto un battaglione nemico. Un po' più a sud sono state respinte due formazioni di minore importanza. In direzione di Rukajaervi si segnalano scontri di elementi da ricognizione. Un aereo nemico è stato abbattuto».

Il trasferimento in Italia del Gran Quartiere alleato di Algeri

Madrid, 29

Il giornale *ABC* riceve dal suo corrispondente dall'Africa del Nord che gli Anglo-americani hanno trasferito il loro Gran Quartiere di Algeri in una città italiana, forse Napoli.

De Gaulle avvertiva anche lui il bisogno di lasciare Algeri. Il giornalista aggiunge che il suo prestigio verso i Russi sarebbe compromesso dopo le sue visite a Londra e a Washington.

Si ha da Roma che delle conversazioni sono in corso fra funzionari del Ministero italiano per gli Interni e alcuni rappresentanti diplomatici sovietici.

Le perdite australiane ammontano a 81.260 uomini

Shanghai, 29

In Australia è stato ufficialmente comunicato che le perdite riportate finora dalle forze di terra, di mare e dell'aria australiane ammontano a 81.260 uomini.

Uno sguardo alle operazioni nel Pacifico

Gli sbarchi americani alle Isole Marianne

Tokio, 29

La possibilità già intravvista in un rapporto precedente, di un ulteriore sviluppo delle operazioni nella regione delle Isole Marianne, appare oggi sempre più evidente, in quanto che gli Americani devono agire senza perdere tempo dopo la conquista di Saipan. Dopo lo sbarco sull'isola di Guam, essi hanno conglobato anche l'isola di Tinian, che è vicina all'isola di Saipan, rivelando così la loro strategia che consiste nel saltare da un'isola all'altra.

Essi sono sbarcati a Tinian il 23 luglio lungo la zona del porto e sulla costa nord-occidentale. Mentre l'attacco al porto falliva, grazie alla resistenza giapponese che si faceva sentire immediatamente e che costava al nemico la perdita di una nave da battaglia e di due cacciatorpediniere che sono stati incendiati, gli Americani sono riusciti a mettere piede sulla costa nord-occidentale dell'isola e a mantenervisi, facendo affluire nuovi rinforzi nonostante i violenti contrattacchi di tutte le forze della difesa nipponica. La loro sorte è incerta, però non vi è alcun dubbio che essi tenteranno a qualsiasi prezzo di impadronirsi del porto di Tinian allo scopo di rimediare all'isolamento in cui si trova l'isola di Saipan e di evitare la minaccia contro questa base americana proveniente dalle artiglierie giapponesi di Tinian.

Sull'isola di Guam il nemico è sbarcato il 21 luglio; altri rinforzi esso è riuscito a far sbarcare il 23 luglio fra la baia di Akasi e di Showa. Gli Americani hanno fatto appoggiare le loro operazioni sull'isola di Guam principalmente dall'artiglieria e dalle navi da guerra, che prendono parte tanto ai preparativi quanto alla copertura delle operazioni di sbarco, con una tale ampiezza come mai si era visto finora nella zona del Pacifico. Il grande numero di navi da carico e imbarcazioni da sbarco impiegate dagli Americani per conquistare l'isola dimostra l'importanza che essi annettono alla riconquista di questa importante base americana, che la flotta nipponica aveva loro tolto all'inizio della guerra nell'Asia orientale.

Gli intensi bombardamenti nemici contro un'isola situata a sud di Saipan denotano che anche qui saranno tentate altre azioni di sbarco, mentre gli attacchi aerei contro l'isola di Palau e contro le isole di Yap e di Ulithi (Caroline occidentali) hanno principalmente un carattere di diversione.

Non vi è alcuna ragione per non prendere sul serio le dichiarazioni del ministro americano della Guerra, Forrestal, secondo cui gli Americani considerano il momento attuale assai favorevole alle grandi operazioni nel Pacifico, che dovranno permettere di portare la guerra sul continente cino-giapponese.

Bombe su Borgo Moncalieri

Torino, 29

Un'ondata di apparecchi anglo-americani si è avventata su Borgo Moncalieri, colpendo abitazioni private ed edifici pubblici. I danni sono piuttosto ingenti e numerose le vittime. Le formazioni di soccorso dell'Unpa, della Croce Rossa e delle organizzazioni sussidiarie si sono portate immediatamente sui luoghi colpiti. Gli episodi di abnegazione e di altruismo sono numerosi. I soccorsi continuano con lo sgombero delle macerie. *(Est)*

Dimissioni del Gabinetto tailandese

Bangkok, 29

Il Primo ministro tailandese, Maresciallo Phibul Songran, ha dato le dimissioni assieme a tutto il Gabinetto, poichè due leggi governative non sono state accettate dalla Consulta popolare.

CRONACA DELLA CITTÀ

Servizio obbligatorio di guerra

L'ordine di presentazione delle tredici classi

Uomini soggetti al servizio obbligatorio di guerra!

Il Supremo Commissario ha chiamato gli uomini delle classi dal 1914 al 1922 e della classe 1926, nonchè quelli che non sono stati arruolati con le classi dal 1923 al 1925, risiedenti nella zona di operazioni del Litorale Adriatico e che non siano stranieri, a prestare il servizio di guerra obbligatorio.

Soggetti a tale obbligo sono tutti gli uomini nati in tali anni, che dimorano nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, anche se sono originari delle altre provincie italiane o apolidi.

Non saranno diramate cartoline precetto o altri speciali ordini di mobilitazione. Dovete invece presentarvi spontaneamente alla Commissione di leva secondo il seguente ordine:

Classe 1926 il 1.o agosto alle ore 14.
Classe 1925 il 2 agosto alle ore 14.
Classe 1924 il 2 agosto alle 14.
Classe 1923 il 2 agosto alle ore 14.
Classe 1922 il 3 agosto alle ore 14.
Classe 1921 il 4 agosto alle ore 14.
Classe 1920 il 7 agosto alle ore 14.
Classe 1919 l'8 agosto alle ore 14.
Classe 1918 il 10 agosto alle ore 14.
Classe 1917 il 10 agosto alle ore 14.
Classe 1916 l'11 agosto alle ore 14.
Classe 1915 l'11 agosto alle ore 14.
Classe 1914 il 12 agosto alle ore 14.

L'arruolamento per Trieste e Muggia avrà luogo a Trieste nella scuola di Roiano.

L'arruolamento per Monfalcone avrà luogo secondo lo stesso ordine al Municipio.

L'arruolamento a Postumia per tutte le classi avrà luogo il 1.o agosto alle ore 8 al Municipio.

Dovrete presentarvi provvisti di: vitto freddo per 24 ore, biancheria da ricambio, il necessario per lavarsi, posate e spazzole.

Inoltre dovrete portare con voi i vostri documenti personali, il libro di lavoro e, se siete marittimi o se avete prestato servizio presso la Marina, la vostra matricola o altri documenti equipollenti, nonchè un certificato nel quale sono indicati i famigliari aventi diritto al sussidio.

Trieste, 30 luglio 1944

L'UFFICIO PROVINCIALE DI LEVA

Esercitazioni di tiro

A occidente di Barcola

Il 31 corr., dalle 7 alle 11, avranno luogo esercitazioni di tiro a occidente di Barcola. La zona pericolosa si estende tra quota 382 (nei pressi di Monte Gurca) e la costa fino a una profondità di 1 chilometro e mezzo nel mare. La zona pericolosa sarà bloccata da sentinelle. La popolazione è resa attenta a non attraversarla.

Nella zona S. Nicolò-Santa Caterina

Il 31 corr. dalle ore 9 alle 10 avranno luogo tiri di esercitazione di artiglieria nella zona San Nicolò-Santa Caterina. La zona pericolosa si estende fino a 100 metri dalla costa verso terra e 500 metri dalla costa verso il mare. La zona pericolosa verso terra sarà chiusa per il transito a cura delle unità operanti. La navigazione nella zona pericolosa verso il mare è proibita.

Nella zona di Divaccia

Il 3 agosto, dalle 6 alle 16, avranno luogo esercitazioni di tiro con proiettili antiaerei (Pak) nella zona di Divaccia. La zona pericolosa giace a 3 chilometri a occidente della strada Divaccia-Senosecchia verso nord-nord-est fino circa a Villabassa. Bersaglio il monte Cipollazzo. La popolazione è resa attenta a non attraversare la zona che sarà militarmente bloccata.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Gruppo fascista d'azione giovanile «Onore e combattimento»

Tutti gli appartenenti al gruppo sono comandati d'intervenire alla adunata di domani, lunedì, alle ore 18.30.

Associazione fascista della scuola

Riprendendo le riunioni quindicinali degl'insegnanti repubblicani, l'A.F.S. invita gli interessati in sede per domani, lunedì alle 19. L'orario dell'ufficio consulenza sinistrati è spostato al martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il muro della discordia

Come con i campi si sono divisi anche gli animi di Giovanni e di Giacomo

Il signor Giovanni, nello scorso mese di marzo, chiamati alcuni muratori, ordinò loro di costruire un muro che dividesse il suo fondo da quello del nipote Giacomo per impedirgli di sconfinare.

— Quando si tratta di terreni è meglio stabilire bene i limiti — si disse Giovanni, convinto di avere risolto, «pro bono pacis», una faccenda che, con il tempo, avrebbe potuto inasprire gli animi e diventare fonte di accesi litigi. Naturalmente non fece i conti con il temperamento irascibile di Giacomo, il quale accortosi che i muratori stavano tirando un muro sui confini del campo di sua proprietà, andò su tutte le furie e fermatosi davanti gli operai gridò loro con fare brusco:

— Ohè! Chi vi ha ordinato di costruire questo muro?

— Il signor Giovanni!

— Al diavolo il signor Giovanni! Bisognava chiedere il permesso anche a me! Che crede di essere il padre eterno, Giovanni!

— Sbrigatevela con lui — dissero i muratori — Noi siamo qui per lavorare.

— Sicuro che me la sbrigo con lui. E subito anche!

E, presa la rincorsa, Giacomo si recò difilato in casa di Giovanni e trovatolo lo investì duramente:

— Che ti salta in mente di costruire muri sul mio fondo! Sei diventato matto?

— Il muro lo faccio sul mio terreno e non sul tuo!

— Tuo o mio, non voglio muri intorno al mio campo. Ho bisogno di aria, di orizzonte e non di un cortile!

La discussione prese ben presto uno svolgimento caloroso ed esasperante, tanto che ad un dato momento Giacomo, non potendosi dominare, estratta una roncola si avventò sullo zio, in soccorso del quale accorse la moglie. I due coniugi riportarono delle ferite e Giacomo, spaventato del sangue, si affrettò ad allontanarsi, maledicendo Giovanni e la sua progenie.

I carabinieri, venuti a conoscenza dell'episodio, ritennero opportuno denunciare all'autorità giudiziaria, la quale, previo procedimento istruttorio, lo rinviò davanti ai giudici della quinta sezione.

Al processo Giacomo s'è giustificato dicendo di essersi limitato a difendersi:

— Sono stati prima loro a provocarmi e furono loro a venirmi sotto con i pugni. Intimorito ho cercato di mettermi sulle difese...

I giudici, date le circostanze, lo hanno condannato a 4 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente dott. Oblak; giudici Cecovini e Capriolo; difesa avv. Stocca.

Furterello in danno d'uno stagnino

Nel pomeriggio del 18 corr., lo stagnino Giovanni Ardito, di 51 anni, abitante in via della Corte 2, con posteggio di venditore ambulante sito in piazza Garibaldi, ha dovuto constatare il furto di una busta in tela nera contenente documenti, sigarette, una macchinetta accendisigari, una lampadina tascabile ed altre coserelle, per un valore di qualche centinaio di lire. Presentatosi successivamente al più vicino Commissariato di P. S., l'Ardito ha sporto regolare denuncia ritenendo quali autori del furto due coniugi i quali, nel periodo tra il 14 giugno ed il 18 luglio, erano stati ospitati nella sua casa. I sospetti vengono rafforzati dal fatto che proprio nel giorno del furto la coppia aveva lasciato la nostra città, diretta a Venezia.

Una domestica poco raccomandabile

Alle 12 è assunta in servizio

due ore dopo sparisce portando via 7000 lire di roba

Verso le 12 del 28 corrente, la venticinquenne Carmen Moscaro, abitante in via Stuparich 20, con spaccio di vendita monopoli sito al numero 2 del viale XX Settembre, ebbe la visita di una giovane, bionda, alta, dell'apparente età di 20 anni, la quale s'offerse quale prestaservizi. Essendo momentaneamente sprovvista d'una domestica, la Moscaro fu ben lieta di accettarla in casa, sicura della sua onestà. Verso le 14, la padrona, dovendo ritornare al lavoro, si fidò di lasciare la ragazza sola in casa. La nuova prestaservizi purtroppo non era il fior fiore dell'onestà professata, tanto è vero che al ritorno della Moscaro, la giovane aveva già preso il largo portando seco due vestiti da donna in pura seta, due blusette di seta, un paio di scarpe nere in cuoio, due camicie da uomo in seta, un impermeabile bianco da donna ed altri indumenti per un valore aggirantesi intorno alle 7000 lire. Il «colpo» è stato immediatamente denunciato all'autorità di P. S., i cui agenti hanno già dato inizio alle indagini del caso onde assicurare la ladra alla giustizia.

Un magazzino visitato dai ladri

Giorni fa, degli ignoti hanno perpetrato un furto in danno del sessantanovenne Giuseppe Burg, abitante in via Timeus 7, avente un magazzino sito al numero 25 della via Stuparich. Dalla denuncia fatta dal proprietario al Commissariato di P. S. di via Brunner, risultano mancanti una valigia in fibra, un paio di scarpe da uomo e un paio da donna, diverse camicie, mutande, vestaglie, magliette, calze ed indumenti vari. Il danno supera le 10.000 lire. Finora le indagini hanno dato esito negativo.

Avendo provocato, con uno spillo, lo scoppio di una cartuccia rinvenuta nei pressi di casa, il quattordicenne Luigi Chetta, abitante al numero 269 di S. Anna, è rimasto ferito alle mani ed alla faccia. In giornata il giovanetto è stato accolto in osservazione all'ospedale. L'incidente è avvenuto nella casa della zia Assunta Mameli, abitante in via dei Mirti 8.

Urtato da una vettura tranviaria della linea 5, ieri mattina in piazza Goldoni, lo studente Paolo Renzi, di 19 anni, abitante in via Negrelli 16, è rimasto ferito alla gamba sinistra. Ne avrà per circa una settimana.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 8: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: «Allegra sveglia domenicale», banda del Dop. Acegat, diretta dal m.o Alberto Montagna; 9: rubrica dell'agricoltore; 9.20: «Tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra»; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: musica operistica.

Ore 12: concerto meridiano (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli e settimino diretto dal m.o Luttazzi); 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.10: Dieci minuti con i radioascoltatori; 13.20: grande concerto popolare in collegamento con la Germania; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: Nel mondo dei piccini: «La leggenda dell'allodola», di Dolores Del Ben; 15.25: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: «Chi è innamorato ha bisogno di musica», (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Erlach); 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: cosa ci porterà la prossima settimana; 19.40: notiziario sportivo; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: incanto di melodie; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

Estrazioni del Lotto

del 29 luglio 1944

VENEZIA 24 11 32 83 36

COMUNICATI

LIANA GODINA
e
dott. FRANCESCO BAICI
annunciano il loro fidanzamento.
Trieste-Cherso.

ZORY
e
UGO MORACE
annunciano il loro matrimonio.
29 luglio 1944.

AVVISO D'ASTA

Domani 31 luglio 1944-XXII, alle ore 15, in Trieste, via Belpoggio 4, procederò alla vendita di mobili vari.
L'Uff. giud. Giuseppe Forte

Avviso d'Asta

Il 3 agosto 1944, ore 16.30, in viale Sonnino 40 B, procederò alla vendita autocarro a gassogeno Fiat 521.
L'Uff. giud. Guido Ceccarossi

AVVISO D'ASTA

Il giorno 4 agosto 1944-XXII, ad ore 15, in Trieste, via Orlandini 58, procederò alla vendita di mobili per cucina. L'Uff. giud. G. FORTE.

Il **prof. dott. Oliani** riceve provvisoriamente dalle 15-16 Viale XX Settembre 38, I Telefono 90337

Perizie per Danni di guerra **per. ind. SPAZZALI** Albo dei Periti Industriali di Trieste (Tribunale Penale e Civile di Trieste) Via Commerciale, 86 - Tel. 26114 TRIESTE

Apertura Martedì 1.o Agosto di un nuovo corso per **STENODATTILOCONTABILI** SCUOLA ENENKEL Via Battisti N. 22 - Tel. 8800

CONTABILITA' come in una viva azienda - Corso completo in 45 giorni: L. 200 Istituto Autorizzato - Squadristi 1

STENOGRAFIA Corso completo in 45 giorni; L. 200. RISULTATI GARANTITI Istituto Autorizzato - Squadristi 1

TAMBURINI per banda cercasi. Ottima paga Trieste - Via Caprin 7

MICA alcuni chilogrammi vendonsi o permutansi filo nichel-cromo. Scrivere Cassetta 5376 M, Un. Pubblicità Trieste

SATA TRIESTE PIAZZA NERI 4 TELEFONO 7438 ORGANIZZA RAPIDAMENTE IN MODO RAZIONALE OGNI SERVIZIO DELLA VOSTRA AZIENDA

La Ditta **RADIO SERBO** Dischi - Fono - Radio comunica alla sua spett. Clientela che il negozio rimarrà chiuso per Ferie estive, da oggi, a tutto il 15 agosto p. v.

DANNI di GUERRA RAPIDO DISBRIGO PRATICHE Perito V. Urbani - Dott. B. Furlani VIA IRENEO DELLA CROCE N. 4

PORTINAI e FATTORINI di fiducia cercansi immediatamente. Presentarsi in mattinata dalle 10 alle 12, «Deutsche Adria-Zeitung» Trieste, Piazza Goldoni 1, stanza 28.

PERSONA disposta scrivere indirizzi, lavoro a ore, cercasi immediatamente. Presentarsi «Deutsche Adria-Zeitung», Trieste, Piazza Goldoni 1, stanza 28.

Carradori e Autisti che avessero da trasportare allo scarico materiali provenienti da demolizioni, possono rivolgersi alla Impresa ing. Mazorana e C., via Valdirivo 42, Telefoni 74-78 e 38-79 che indicherà il posto di scarico provvedendo pure gratuitamente allo stesso.

MAGAZZINO mq. 100-150 paraggi dalla stazione centrale a via S. Nicolò cercasi. Eventualmente prelevasi inventario. Offerte cassetta 18203 Z, Unione Pubblicità.

Pneumatici Tubolari speciali e semipient per biciclette portapacchi e tricicli furgoncini vendonsi. Telefonare 90-529.

Si vendono **OCHE ANITRE** piccole e adulte. Stabilimento Avicolo L. SCLAVI Via Commerciale 162, Tranvia Trieste-Opicina, ferm. Cologna

ANNUNZI SANITARI

STUDIO DENTISTICO **Dr. A. Gioppi di Türkheim** Specialista in odontoiatria e protesi con proprio laboratorio per qualsiasi lavoro di protesi. Ortodonzia e cosmesi dentale (correzione difetti dei denti e bocca) TRIESTE - VIA S. NICOLO' 32, II p. Telefono 54-08 Orario: 9.30-12, 16-19 Aut. Pref. 3219-2148 8/2/44

Prof. MARZIANI docente universitario PELLE E VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dott. R. RUFFO CURA DELLA SCIATICA NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394 Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

ANNONARIA E ALTRE NORME

Distribuzione di grano

alla popolazione non produttrice

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

In relazione a quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con circolare n. 158 del 17 luglio u. s., viene concessa la facoltà ai consumatori non produttori esistenti nei Comuni della Provincia e dell'Alta Istria (capoluogo escluso) di ritirare grano in luogo del pane e dei generi da minestra nella misura ed alle condizioni che vengono in appresso precisate.

La distribuzione potrà effettuarsi a partire dal 1.o agosto dai magazzini del Consorzio agrario provinciale.

Allo scopo di rendere certo il prelevamento immediato del grano seconda delle disponibilità dei singoli ammassi, i Consorzi agrari provinciali di Trieste e Pola, ciascuno per la parte di propria competenza, sono tenuti a comunicare per ogni singolo Comune in quale giorno potrà iniziarsi il rilascio dei buoni di prelevamento e della bolletta di macinazione e su quali magazzini di ammasso dovrà essere effettuato il prelevamento del grano.

Di conseguenza il periodo di approvvigionamento in grano decorrerà, ai fini della determinazione del quantitativo spettante e dell'asporto delle carte annonarie, dalla data di consegna del buono di prelevamento e per un periodo di 90 giorni.

I magazzini del Consorzio agrario potranno procedere alla distribuzione solo dietro presentazione della bolletta di macinazione e di apposito buono di prelevamento rilasciato dall'Ufficio annonario comunale, sul quale dovrà risultare il quantitativo di grano prelevabile.

Per il periodo di tre mesi potranno essere distribuiti i seguenti quantitativi: A) Ai consumatori attualmente provvisti di carte annonarie «normali consumatori» ed agli appartenenti al gruppo di età da 9 a 18 anni ed assimilati, sempre che non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera C): chg. 30 a persona; B) Ai consumatori attualmente in possesso della carta annonaria per «lavoratori» (razione giornaliera pane gr. 375 e razione mensile generi da minestra gr. 1000) sempre che non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera C): chg. 45 a persona; C) Alle famiglie dei braccianti agricoli, che sono equiparate a quelle dei produttori: chg. 50 a persona.

Per ottenere il buono di prelevamento di cui sopra, i consumatori dovranno consegnare immediatamente ai rispettivi Uffici annonari comunali le carte annonarie per pane e generi da minestra relative al quadrimestre luglio-ottobre. L'Ufficio comunale decurterà da tali carte i buoni per pane e generi da minestra, rilasciando il buono di prelevamento per il grano corrispondente, nonchè la bolletta di macinazione simile a quella dei produttori con l'aggiunta sul frontespizio «Consumatori non produttori».

La distribuzione del grano di cui trattasi potrà essere effettuata ai soli possessori di carte annonarie normali, con esclusione quindi di quelle provvisorie, delle carte MIP etc.

Così pure il rifornimento dei pubblici esercizi, delle convivenze e comunque delle collettività approvvigionate mediante modelli speciali DSM DSC continuerà ad essere effettuato con il normale sistema di acquisto del pane e dei generi da minestra dal commercio.

Tutti coloro i quali beneficieranno della concessione di cui sopra e che siano in possesso di carte supplementari per pane e generi da minestra continueranno a prelevare dal commercio, con tali carte supplementari, i quantitativi di pane e di generi da minestra cui le predette carte danno diritto.

E' data facoltà ai consumatori che intendono fruire della concessione in parola di limitare il prelevamento del grano al solo quantitativo corrispondente al pane.

In tale caso gli Uffici annonari comunali decurteranno le carte annonarie per generi razionati dei soli buoni di prelevamento del pane, mentre le quote di grano da trattenersi dai singoli aventi diritto saranno di conseguenza fissate in chg. 20, 35 e 40 a seconda che trattasi di normali consumatori, di lavoratori e di famigliari di braccianti agricoli.

Il prezzo di cessione del grano dagli ammassi ai consumatori non produttori resta fissato in lire 260 il q.le, per merce alla rinfusa resa franco magazzino ammasso.

Allo scopo di venire incontro alle necessità dei consumatori di cui trattasi, che non avessero la possibilità di procedere alla confezione del pane e della pasta presso l'abitazione si consentono, in deroga alle vigenti norme, la panificazione e la pastificazione per conto terzi.

Di conseguenza i fornai sono autorizzati a confezionare ed a cuocere il pane per i clienti approvvigionati in grano che consegnino farina, come pure a cuocere il pane per i clienti che lo confezionano al proprio domicilio consegnando l'impasto relativo; parimenti i pastifici possono trasformare in pasta la farina che viene ad essi consegnata da parte dei consumatori che abbiano beneficiato della distribuzione del grano. Tuttavia la concessione di cui sopra è subordinata al fatto che la farina da pastificazione abbia un tasso di abburattamento non inferiore all'88 per cento e quella da pastificazione non inferiore all'80 per cento.

E' fatto altresì divieto di ritirare e trattenere, per qualsiasi prestazione nell'interesse di terzi compensi in natura (grano, farina, pane e pasta) dovendo i fornai ed i pastifici riscuotere i compensi esclusivamente in denaro.

In tale caso è necessario che i consumatori, unitamente alla materia prima, portino al fornaio od al gestore del pastificio, per ogni consegna di farina o di impasto la bolletta di macinazione per dimostrare il legittimo possesso di tali generi.

I fornai ed i pastifici saranno muniti di apposito registro di carico e scarico dal quale dovrà risultare l'intero movimento di panificazione e pastificazione per conto terzi.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche per gli sfollati, intendendosi per essi coloro i quali hanno esibito il documento di soggiorno, hanno ottenuto la sostituzione delle carte annonarie per generi alimentari vari e hanno quindi acquisito la residenza temporanea nel comune di afflusso.

Formaggio da tavola

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Con domani, 31 corrente, avrà inizio una distribuzione di formaggio fuso in ragione di gr. 100 a persona per i consumatori dei Comuni di Trieste (appartenenti al II, III e IV gruppo), Muggia, S. Dorligo della Valle, Grado e dei Comuni del Monfalconese. Il ritiro della razione avverrà per i consumatori del Comune di Trieste, con i buoni di prelevamento n. 71-72 della carta annonaria generi vari IX emissione; per i consumatori degli altri Comuni verso ritiro dei buoni di prelevamento n. 43-46 della carta annonaria generi vari di VII emissione. Uguale razione spetta pure alle convivenze civili, le quali dovranno presentare la richiesta all'Ufficio annonario comunale competente. Detta distribuzione avrà termine improrogabilmente sabato 5 agosto.

I prezzi di cessione nelle varie fasi sono i seguenti: all'ingrosso franco magazzino: grossista lire 23.85 il chg., dettagliante lire 24 il chg.; al dettaglio lire 27.50 il chg.

I prezzi delle consumazioni al banco

nei pubblici esercizi

Il commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, dispone:

Art. 1) I prezzi massimi, per le sottoindicate consumazioni somministrate al banco negli esercizi pubblici delle Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, vengono fissati come segue, a seconda della categoria:

Trieste:

Consumazioni: Surrogati del caffè e succedanei, I e II cat. lire 1.50, III e IV cat. lire 1.20. Tè coloniale, tazza normale, 4, 3.20; tazza piccola, 2.50, 2. Karkadè e succedanei del tè, tazza normale, 3, 2.50; tazza piccola, 2, 1.60. Cioccolato autarchico, tazza normale, 5, 4; tazza piccola, 3, 2.50.

Udine, Gorizia, Pola, Fiume:

Consumazioni: Surrogati del caffè e succedanei, I cat. lire 1.50, II cat. lire 1.30, III e IV cat. lire 1.10. Tè coloniale, tazza normale, 4, 3.60, 3; tazza piccola, 2.50, 2.20, 1.80. Karkadè e succedanei del tè, tazza normale, 3, 2.60, 2.20; tazza piccola, 2. 1.80, 1.50. Cioccolato autarchico, tazza normale, 5, 4.40, 3.50; tazza piccola, 3, 2.60, 2.20.

Art. 2) Il prezzo del cappuccino — nei Comuni in cui ne è ammessa la somministrazione — viene determinato maggiorando di cent. 30 il prezzo del surrogato.

Art. 3) Le maggiorazioni per la determinazione dei prezzi al tavolo vengono stabilite provincialmente dalle singole Sezioni provinciali dell'alimentazione.

Latte condensato reintegrato

L'ENAL comunica che l'odierna razione di latte condensato zuccherato reintegrato in distribuzione alla popolazione civile, prenotata presso le rivendite, è fissata in mezzo decilitro per persona.

Protezione antiaerea

L'affluenza del pubblico nel ricovero di via Media n. 2

La Procura di Stato di Trieste comunica:

Il ricovero del palazzo di via Media n. 2, dove hanno sede gli uffici del Tribunale e della Procura di Stato, è classificato ricovero collettivo. Come tale, esso dovrebbe servire esclusivamente per i funzionari giudiziari e per le persone che al segnale di allarme si trovassero nell'interno dell'edificio. Per altro, in considerazione che detto ricovero può contenere 950 persone, mentre il numero dei funzionari e delle altre persone sopra indicate non supera in media le duecento unità, è stato deciso che anche nelle ore di attività degli uffici, tre quarti del ricovero, con accesso alla via Gambini ed alla via Raffineria, restino a disposizione del pubblico, mentre un quarto, con accesso in via Media, resti riservato alla popolazione giudiziaria.

S'intende che durante la notte e nelle ore di inattività degli uffici, il pubblico potrà liberamente accedere e circolare per tutto il ricovero.

Il pubblico, però, deve tener presente, nel proprio interesse, che l'intero ricovero può contenere, come sopra è detto, 950 persone, e che, pertanto, dovendosi evitare, per ovvie ragioni, un eccessivo affollamento, gli organi preposti alla vigilanza potranno, ad un certo momento, inibire l'ingresso al ricovero medesimo.

Messa in suffragio del ten. Piero Benedetti

Domani, 31 luglio, in occasione del secondo anniversario della gloriosa morte che troncò sui campi di Russia la giovane e promettente esistenza di Piero Benedetti, verrà celebrata una Messa in suo suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 7.

COMUNE DI TRIESTE

29 luglio 1944

NATI	9
MORTI	8
MATRIMONI	1

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 30 luglio: Massima, Donatella, Seconda, Giulietta; 31 luglio: Fabio.

NATI (29 luglio): 9.

MORTI (29 luglio): Corona Giuliano, a. 46; Schlaut in Bassa Giuseppina, a. 62; Castellani in Prester Italia, a. 63; Gregori Santina, a. 1; Pisciano in Sferza Antonia, a. 86; Duda Elena, a. 75; Sauro Federico, a. 37; Romano Pietro, a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zibert Antonio, bracciante, con Macchi Laura, casalinga.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Alla Maddalena, via dell'Istria 34; Alla Salute, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso Muti 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

Servizio d'ispezione medica nei giorni festivi. - Cassa provinciale di malattia: Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate del medico a domicilio nei casi urgenti vanno fatte dalle 10 alle 12 in via Slataper n. 5, dalle 14 alle 16 in via A. e F. Nordio n. 15.

Associazione Mutua impiegati: Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 16) per sole visite urgenti: dott. Giovanni Parovel, via Giulia n. 22. Con domani lunedì, si riapre la farmacia dell'Associazione Mutua fra impiegati. A partire da martedì 1. agosto la farmacia non accetta più le chiamate a domicilio per gli assicurati della Mutua e loro famigliari. Le chiamate stesse dovranno invece essere dirette agli ambulatori dell'Associazione nelle ore in cui sono aperti al pubblico oppure alla sede della Cassa provinciale di malattia (via Nordio 15) dalle 8 alle 17.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo benefico al Rossetti

Oggi replica alle ore 16.30

Organizzato dalla Federazione provinciale Combattenti a favore dei sinistrati si è ieri effettuato al Rossetti lo spettacolo d'arte varia «Arriviamo noi... a Trieste» al quale hanno assistito diverse autorità cittadine e folto numero di spettatori in ogni ordine di posti. Graditissimi ospiti erano parecchi appartenenti alle Forze armate, ognuno dei quali ha ricevuto in omaggio un sacchettino di caramelle. Il vasto programma è stato sostenuto dal simpaticissimo comico dell'operetta Gino Bianchi, dal popolare campione sportivo Erminio Spalla che si è esibito come cantante lirico e, in mancanza di altri divi che dovevano «arrivare» secondo il titolo dello spettacolo, numerosi artisti dell'allevamento indigeno, e più precisamente Iole Silvani, che si è generosamente prodigata in diversissimi numeri, la subretta Clara Roberti, l'eccentrico uomo-orchestra Nello Nencini, l'attore Virgilio Masè, che ha presentato garbatamente lo spettacolo, Livio Persini, Sandro Serafini, Nino Segati, Alice Paoletti, un trio di fisarmonicìste, l'attore Maurer e un balletto discretamente scompaginato. Tutti i volonterosi esecutori sono stati applauditi. Un vivo successo ha ottenuto l'orchestra Radio Litorale Adriatico brillantemente diretta dal bravo Bruno Paoletti. Una lunga acclamazione ha strappato il quadro conclusivo dello spettacolo comprendente le più note canzoni di Trieste italiana. Oggi «Arriviamo noi... a Trieste» si replica con inizio alle ore 16.30.

Martedì prossimo al Fenice

La prima serata del Convegno teatrale dell'O.N.D.

Martedì, 1.o agosto, avrà inizio, alle 18.30, al Fenice, il Convegno teatrale organizzato dall'O.N.D. E' in programma per quella sera «La piccola fonte», dramma in 4 atti di Roberto Bracco, presentato dalla Filodrammatica del Dop. Crda diretta da Bruno Sardi. Oltre al Sardi, reciteranno Iris Just, Marcello Morgutti, Laura Roberti, Egidio Rugliano, Ivonne Lubici, Umberto Ricci e Nino Lupini.

NEI DOPOLAVORO

Dop. C. R. D. A. Oggi, alle 18.30, replica dello spettacolo sostenuto dai componenti la sezione fisarmonica. Ingresso gratuito.

SPETTACOLI E RITROVI

ROSSETTI. 16.30: Erminio Spalla nel superspettacolo «Arriviamo noi... a Trieste».
NAZIONALE. 14: «Commedia d'amore», con Magda Schneider. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 15: «Krambambuli», V. von Ballasko, P. Pflüger. Ult. 20.15.
SUPERCINEMA. 14: «Stasera niente di nuovo», con Alida Valli e C. Ninchi.
FILODRAMMATICO. 14: «Scampolo», Lilia Silvi, A. Nazzari, e Comp. Cecchelin in «Notturno coniugale» e var. Ult.19.30.
FENICE. 13.30: «Un garibaldino al convento». Sulla scena: «Chi siete?». I var. 15.10, II 17.30, ult. 19.50.
ITALIA. 14.30: «Ultima passione», di Willy Forst, delizioso, Olga Tschechowa, Werner Kraus.
IMPERO. 14.30: Ultimo giorno di «Tutto s'accomoda», una brillante novità con Erszi Simor. Dom.: «Ragazze da marito».
VIALE. 14: «Senza una donna», con G. Luzo e C. Campanini. Allegro.
MASSIMO. 14.30: «Manovre d'amore», delizioso, Clara Calamai, A. Centa, A. Gandusio.
ODEON. 14: «I pagliacci», con Alida Valli, B. Gigli e P. Hoerbiger.
SAVONA. 14: «L'amore imperfetto», con Willy Fritsch e Gisella Uhlen.
MARCONI. 14: «Il bastone della cieca», Zita Szeleczky, forte dramm. pass.
AZZURRO. 14: «La maschera di Cesare Borgia», con O. Valenti, E. Glori.
RADIO. 15: «Tentazione», con Zita Szeleczky, O. Toso, F. Kiss.
VITTORIA. 14.30: «La maschera e il volto», con Laura Solari, Nino Besozzi.
CENTRALE. 13.30: «Invito alla danza», H. Choser, P. Hoerbiger, divertente.
ADUA. 14: «C'è un fantasma nel castello», comicissimo, con Virgilio Riento.
VENEZIA. 14: «La corona di ferro», L. Ferida, G. Cervi, M. Girotti.
CARDUCCI. Ore 10: Mattinata comica. Ore 14: «12 minuti dopo mezzanotte».
BELVEDERE. 14: «Perdizione», Adriano Rimoldi, Dina Sassoli.

LO SPORT

Il trotto a Montebello

Vittoria di "Finnico" nel Premio dei Minatori

Crollerà oggi il limite di «Fucsia»?

Corse interessanti e risultati a sorpresa al convegno trottistico svoltosi ieri nel pomeriggio all'ippodromo triestino. «Irzio» è partito in rottura nel Premio dei Minatori e «Sordillo» passato «Areglio» sulla prima curva, assumeva il comando della corsa, tentando di moderare il treno. «Irzio», però, riprendeva e andava all'attacco del battistrada, tenendolo continuamente sotto pressione, mentre «Finnico» seguiva pazientemente, attendendo l'esito del duello. I cavalli si raggruppavano sull'ultima retta di fronte e la curva finale era passata dai tre trottatori sulla stessa linea, con «Finnico» in terza ruota. Sulla retta d'arrivo «Sordillo» cedeva e «Finnico» passava di prepotenza seguito ad una lunghezza da «Irzio». Le altre corse erano vinte da «Osimo», «Carlino», «Nimbo d'Oro», «Giuseppe», «Fucsia» e «Rollo». Ecco il dettaglio:

Premio dei Filoni: 1) «Osimo» (A. Mescalchin), al km. 29.1; 2) «Malacoda» (E. Serafini), 30.7; 3) «Dorico» (E. Steidler), 32.6. Tot.: vincitore 11; piazzati 5, 5; accoppiata 25.

Premio delle Miniere: 1) «Carlino» (R. Mescalchin), al km. 28.3; 2) «Marsa Matruh» (E. Baraldi), 27.5; 3) «Dindia» (M. Caprio), 28.7; 4) «Brembio» (G. Trivellato), 28.5. Tot.: vincitore 9; piazzati 8.50, 14; accoppiata 56; duplice 42.

Premio dei Pozzi: 1) «Nimbo d'Oro» (A. Mescalchin), al km. 29.2; 2) «Paternello» (M. Polacco), 28.2; 3) «Monsone» (M. Susmel), 29.2; 4) «Mughetto» (R. Mescalchin), 29.6. Tot.: vincitore 125; piazzati 49, 12.50; accoppiata 454; duplice 380.

Premio dei Minatori: 1) «Finnico» (M. Polacco), al km. 27.9; 2) «Irzio» (A. Mescalchin), 28.0; 3) «Sordillo» (M. Caprio), 29.2; 4) «Areglio» (N. Granzotto), 34.2. Tot.: vincitore 34; piazzati 10, 10; accoppiata 247; duplice 2963.

Premio delle Gallerie: 1) «Giuseppe» (M. Caprio), al km. 27.3; 2) «Ario» (E. Baraldi), 29.0; 3) «Treviso» (E. Steidler), 33.2. Tot.: vincitore 13.50; piazzati 8, 9.50; accoppiata 103; duplice 202.

Premio delle Lanterne: 1) «Fucsia» (E. Steidler), al km. 26.3; 2) «Zattaglia» (A. Zanini), 25.1; 3) «Dionea» (G. Trivellato), 25.3; 4) «Valeria» (E. Serafini), 25.5. Tot.: vincitore 13.50; piazzati 7, 6; accoppiata 37; duplice 60.

Premio dei Sondaggi: 1) «Rollo» (F. Kocevar), al km. 27.7; 2) «Emba» (M. Caprio), 31.5; 3) «Bailo» (M. Polacco), 30.3; 4) «Artemio» (N. Granzotto), 32.8. Tot.: vincitore 20; piazzati 11, 16.50; accoppiata 141; duplice 72.

Oggi, alle 16.30, avrà inizio l'interessante convegno di corse nel quale si correrà l'atteso «quarantamila» riservato ai tre anni. La distanza breve di questo Premio dei Boscaioli assicurerà alla gara uno svolgimento velocissimo, tanto da poter prevedere il miglioramento di quel prestigioso 1.26 già segnato sulla pista di Trieste da «Fucsia». Sarà la stessa «Fucsia» a migliorarlo o qualche altro concorrente? Per intanto ci limitiamo a segnalare il campo, rimasto dopo le rinuncie, che sarà così composto: «Semidea», «Piceno», «Luna d'Argento», «Bresso», «Fucsia», «Baffelan» e «Pellirosse». Ecco i nostri pronostici per le corse odierne:

Premio delle Scuri: «Davas», «Luna d'Argento», «Carrista».
Premio delle Accette: «Foscolo» «Bilbao», «Savoldo».
Campionato Dilettanti: «Occhio di Lince», «Makufa», «Bailo».
Premio delle Ascie: «Bruca» «Giuseppe», «Langana».
Premio dei Tronchi: «Attaccabrighe», «Athos», «Magatteno».
Premio dei Boscaioli: «Fucsia», «Piceno», «Pellirosse».
Premio delle Fascine: «Scirè», «Makufa», «Emba».

Gli odierni incontri per la Leva calcistica del Ponziana

Ecco l'orario degli incontri odierni per la «Leva calcistica» del Ponziana: Quarti di finale: ore 8 Aurora A-Audace. Pulcini: ore 16 S. Giusto-Alabarda; ore 16.30 Aurora-S. Marco.

Quarti di finale: ore 17 Beuzzar-S. Vito; ore 18 Laurente-Montebello (ricupero ottavi di finale).

Originale Polisportiva a S. Giovanni

Un'originale manifestazione umoristica-sportiva è in programma per oggi sul campo «Visintin» di San Giovanni con inizio alle 17.30. Tale manifestazione si aprirà con l'attesa sfida calcistica fra il «Copproma» ed i Commestibilisti, squadre forti di nomi di grido e seguirà una corsa ciclistica... di lentezza alla quale prenderanno parte i «veterani» Nini Cottur, Stefilongo, Barbolini, Rosenkranz, Falli, Renner, Compara; il «via» verrà dato da Erminio Spalla. Nell'intervallo del primo tempo verrà disputata una corsa nei sacchi a vantaggi con la partecipazione di Cecchelin e De Rosè. I ciclisti devono trovarsi in campo alle 17.

Ieri si è svolta all'Ausonia la riunione natatoria maschile e femminile organizzata dal Dopolavoro «Acegat». Mentre ci riserviamo di trattare più diffusamente la riuscita manifestazione sul *Piccolo della Sera* di domani, comunichiamo che il «Trofeo Suppelli» è stato vinto dall'«Acegat» e la «Coppa Suppelli», biennale, vinta per il primo anno dalla Triestina di Nuoto, sebbene sia in discussione la posizione di un nuotatore, che potrebbe variare la classifica generale in favore dell'«Acegat».

S. S. Ponziana. I seguenti giocatori della selezione C in campo Ponziana alle ore 18.30 per una partita d'allenamento con la Virtus Roiano: Cei dell'Alabarda; Capolino, Lucev, Custerlina dell'Aquila; Gotti, Rusconi, Crisman della Giuliana; Belgrado, Pieri, Crisman del Piemonte; Gavazzi dell'Attila; Raffaelli del Maddalena; Butti del Pondares, Mauri del Montebello; Bossa, Brusadelli, Del Conte, Odino. Alla stessa ora, la squadra della Ginnastica.

A. S. «Co.Pro.Ma». I seguenti giocatori si trovino in campo oggi alle 17: Capitanio, Loigo, Bortolotti, Fulvio, Miller, Mincus, Polacco, Silvano, Luin, Pelizon, Cau, Rizian, Olivo, Bernetic.

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
SEDE IN TRIESTE - VIA MAZZINI N. 4
OLTRE MEZZO MILIARDO DI FONDI PATRIMONIALI
Uno dei più antichi Istituti bancari del mondo
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
IMPIANTO MODERNO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Importantissime fabbriche chimiche germaniche, assumono buon numero ingegneri chimici, tecnici, lavoranti chimici, manovali per subito in Germania, possibilità formazione carriera, buoni stipendi, possibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: Cassetta N. 18126 D, Unione Pubblicità

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

I libri troppo celebri

Nell'anno 1900 lo strillonaggio aveva toccato il suo apogeo, nessuna regolamentazione era venuta a frenarlo: e tutto il centro di Milano era assordato dai rivenditori ambulanti, che offrivano al prezzo, se ben ricordo, di una lira, le edizioni popolari del più clamoroso successo librario del secolo decimonono morente, il «Quo vadis» di Enrico Sienkiewicz. Pareva impossibile resistere alla suggestione del titolo vociato in tutti i toni, della copertina che tornava agli occhi come nel turbine di un caleidoscopio, e della lira che pesava poco più di una farfalletta per ogni passante, benchè della lira si avesse allora un concetto alquanto diverso da quello che s'introdusse dipoi. Difatti, nel giro di pochi mesi, tutti avevano letto il «Quo vadis» anche in Italia. Il libro era gradito alla chiesa, alle autorità laiche, alle scuole, non invadeva nemmeno il campo dei suscettibili autori di libri abitualmente invenduti, poichè questi scrivevano romanzi e novelle moderne e non del tempo di Roma antica: tutto dava aiuto al buon vento, e la differenza di aggiornamento tra la signora del primo piano che aveva letto probabilmente il «Quo vadis» nell'edizione francese, e la portinaia che accorreva alla voce dello strilone, si poteva misurare a settimane.

Anch'io non ero proprio digiuno del grande romanzo dello scrittore polacco, poichè ne avevo letto, a saggio, alcuni capitoli particolarmente celebrati, e per vero non senza riconoscere ed ammirare la grandiosa inquadratura di alcune scene del mondo antico. Nondimeno (sarà stata la mia giovane età, e con essa gli orientamenti dello spirito, verso altre sette e settori della letteratura) debbo confessare che proprio un urgente interesse per il romanzo del Sienkiewicz non me lo sentivo addosso, come non avrei fatto certamente un passo per andar a vedere le pitture storiche di un Alma Tadema o di un Siemiradik, ch'erano ancora in voga: onde, per mettere d'accordo la spinta della coscienza con la fiacca della volontà, dissi a me stesso: — C'è sempre tempo a leggere un libro così famoso; lo leggerò tra dieci anni e sarà come se lo leggessi oggi. — Passarono i dieci anni, e non mi saltò nemmeno in testa di leggere il libro, non già perchè non me ne ricordassi, ma perchè nessuno lo vendeva ormai per le vie, nessuno ne parlava, e probabilmente pochi lo leggevano più. Il momento dell'attualità era passato anche per quell'opera tanto acclamata e certo di assai rispettabile valore.

o

Solo alcun tempo dopo mi sono chiesto: — Ho avuto io ragione contenendomi come mi sono contenuto? — In linea generale, è superfluo dichiarare che ho avuto torto, perchè ho lasciato in me una lacuna che avrei potuto colmare con la massima facilità. Il tutto sta dunque nello stabilire il grado d'importanza di questa lacuna. Se io non avessi letto nulla del libro ed esso mi fosse rimasto artisticamente pagina bianca, la lacuna sarebbe stata di una certa gravità, e tanto peggio se avessi preteso occuparmi di letteratura polacca e mi fossi creato proprio qui un'eccezione, ovvero se avessi ardito scrivere di Sienkiewicz ignorando proprio questa maggiore sua opera; ma poichè queste due ultime condizioni non s'avveravano, e poichè d'altra parte, leggendo alcune importanti pagine, avevo ravvisato la fisonomia dello scrittore, classificato dentro di me la natura della sua opera, saggiato i suoi intendimenti e con ammirazione i suoi raggiungimenti, la lacuna entrava tra i molti buchi che ognuno di noi porta sul suo mantello e giustifica col ricordare che a legger tutto, la vita è breve, anche quando è piuttosto lunga. Se poi fosse avvenuto che il romanzo di Sienkiewicz avesse assunto nella letteratura universale un posto eminente, mettiamo come il «Don Chisciotte», come i «Promessi Sposi», come «La guerra e la pace», allora la lacuna non ci sarebbe stata, perchè dopo dieci anni, dopo quindici, dopo venti, o dopo quaranta, l'asse della sua celebrità sarebbe rimasto intangibile, e il non averlo letto sarebbe stata un'eccentricità che non mi sarei permesso di prolungare.

Negli ultimi anni fu quasi una necessità, e credo non solo per me, il ripetere quelle negligenze di lettura delle quali ho dato un esempio singolare. Il sistema di pubblicità universale intorno a un libro, si è raffinato, è passato dai gridatori alle onde dell'aria. Una voce all'altoparlante, e non si sa come, lo stesso libro e lo stesso autore diventano celebri nel termine di dieci minuti in tutto il mondo. Ogni anno è creata così la celebrità di un volume. Le edizioni si moltiplicano; picchiano rapide, diurne e notturne, le macchine dei traduttori; tutto è spazzato dalle vetrine per far posto al libro di moda. Di solito, esso è un volume di notevole spessore; se non ha ottocento e mille pagine, sembrerebbe che qualche cosa gli manchi per meritare la sua fulminea notorietà. Tutti ripetono quel titolo, tutti si fanno vedere in giro con quella copertina figurata a colori, tutti passano le loro sei, otto, dieci dodici settimane su quelle pagine.

Non si hanno sempre sei, otto, dieci, dodici settimane da dedicare a un libro: e anch'io mi ci misi da principio con una certa buona volontà, ma poi, scavalcato da volumi di questa mole, dovetti desistere. Certo l'esperimento mi aveva dato qualche soddisfazione: e per esempio il famoso e interminabile romanzo della Mitchell, il cui titolo suona in italiano «Via col vento», mi è sembrato acuto, ardito e interessantissimo, anche come romanzo di guerra: della Guerra di Secessione Americana nei suoi episodi principali in Georgia. Ma altre di queste opere lanciate sotto abbagliante luce di magnesio, non mi parvero alzarsi oltre quella media levatura letteraria e romanzesca, rispetto alla quale il «Quo vadis», che godeva gli stessi onori or sono otto lustri, era uno stellone di prima grandezza. Talchè tornai con sereno animo al sistema dei dieci anni d'aspettativa: — Quanti di questi libri radiosi tra dieci anni splenderanno ancora?

O

Non si vogliono con ciò enunciar leggi su la fortuna dei libri: si vuol solo ammonire che esiste una distinzione tra il valore attribuito ad un libro nel momento della sua apparizione esplosiva e quello che poi gli spetterà in una classificazione letteraria ponderata e tranquilla. Per lo più i libri che irrompono con fracasso nel mondo della gente che legge, vedranno poi moderare lo strepito intorno a loro e diminuire i gradi del termometro; mentre con procedimento inverso, molti libri che al primo entrare non suscitarono che un rumore discreto, un mormorio di poche voci, o anche nulla, pochi anni dopo te li vedi innanzi ben vivi e ti piantano il loro appello alla posterità. Una cosa il rumore e la curiosità, ed altra la valutazione letteraria e la fama che dura. Quelli sono calcolabili ed entrano nei calcoli, e qui invece agisce l'imponderabile che è il rivelarsi lento e misterioso dei reconditi valori.

Un bell'esempio di conquista lenta del pubblico in virtù del potente ingegno racchiuso in una opera lo abbiamo avuto recentemente in Italia col «Mulino del Po», romanzo storico che ormai, dopo qualche anno, è letto da tutti, è penetrato nella coscienza di tutto il popolo italiano e sta divenendo nel più alto senso della parola un valore nazionale. Anche molto più lenta, e di scavo, in altri tempi la propagazione di opere che poi restarono: alle «Confessioni» del Nievo ci vollero trent'anni perchè s'incominciasse appena a sentire l'importanza del libro; e la vera storia della propagazione dei «Promessi Sposi» non è stata ancora fatta, e si sarebbe curiosi di sapere quanti veramente in tutta la penisola avessero letto il celebre romanzo dieci o quindici anni dopo la prima comparsa, mentre è noto che all'estero il suo diffondersi e la sua fama furono superati di gran lunga in quel tempo dalle «Mie prigioni» del Pellico, dove vibrava più sensibilmente la nota affettiva.

Un richiamo ancora ci permetterà di tornare al punto da cui siamo mossi. Molti non ricordano che lo stesso frastuono popolare fattosi intorno al «Quo vadis» fu fatto in quegli stessi anni, sistematicamente, anche intorno a «Risurrezione», l'ultimo romanzo del vecchio Tolstoi. Ed era certo un gran libro, d'autore ancora più vegeto che venerabile. Ma tuttavia, dopo sì gran rumore, rimasero poi nelle gerarchie dei libri al loro posto solenne «Guerra e pace» e «Anna Karenina», i due romanzi che a poco a poco si erano conquistato il mondo, e «Risurrezione», cessato il fragore, stette pure in alto, ma un poco più giù.

b.

Lo studio femminile in Germania

Berlino, 29

(V. G.) - Da quando la prima donna tedesca è entrata nelle Università, ciò che avvenne alla fine del secolo scorso (nel Baden le prime matricolazioni si ebbero nel 1900, in Prussia nel 1908), lo studio femminile ha preso uno sviluppo straordinario, specie sotto l'influenza della guerra mondiale e della guerra attuale. Se il numero delle studentesse iscritte alle Università (non comprese le Accademie di Belle Arti) è salito nel corso della prima guerra mondiale da 4057 nel 1914, a 8222 nel 1919, esso si è moltiplicato negli anni 1939-1943, e raggiunge oggi la cifra di oltre 25.000 immatricolate. In detta cifra non sono comprese le studentesse delle Regioni dei Sudeti, di Danzica, del Protettorato nè quelle della Università di Posen.

La maggiore aliquota, cioè il 45 per cento, è rappresentato dalle studentesse in medicina. Lo scopo professionale è di conseguire la laurea di dottoressa con la specializzazione in pediatria e in ginecologia. Ma anche il numero delle dentiste aumenta di anno in anno. La filologia ha il secondo posto, con un'aliquota del 25 per cento. Un numero sorprendentemente grande di studentesse oggi si dedica allo studio delle scienze naturali e tecniche. Esso dal 1934 al 1943 si è quadruplicato. La laureata in scienze economiche trova sempre una maggiore sfera di attività dovuta al crescente impiego della donna, all'indirizzo professionale e ai quesiti attinenti, nonchè allo sviluppo scientifico preso dalle questioni inerenti l'economia domestica.

Lo stesso vale per le donne ingegneri e chimiche, alle quali si apre un vasto campo di lavoro.

PANORAMI DI VITA LETTERARIA DELL'OTTOCENTO

13 POESIE, 200 LIRE

Severino Ferrari, l'allievo più caro di Carducci Gli ultimi giorni di una vita intensa ed esemplare

Severino, dal 1907, ha un ricordo di marmo alla Certosa accanto a Carducci. Egli riposa con la «dolce signora del cuore suo» all'«Alberino», di Molinella, perchè, in vita, dopo un gran pellegrinare, da Modena a Palermo, dalla Spezia a Firenze, da Reggio Calabria a Faenza, aveva la nostalgia della sua terra (*«un argine, cinque olmi, quattro case»*) e di un sentiero di rose, nate così, come da un prodigio, e restate lungo il muretto che sbiancava su un verde immenso e stupendo.

Candore e bontà

I suoi versi giovanili accorati ed ardenti gli erano stati inspirati alla Spezia dalla signorina che condusse all'altare nel 1886 a Bologna, e mai, credo, vi furono sposi più felici, creati uno per l'altro; chè Severino piegava la sua anima su quella più fragile e la signora Ida adattava la sua come le riusciva meglio, con una fedeltà un amore che le raggiavano nei belli occhi sereni. Alla morte di Severino, Carducci, stringendosi la gran testa selvaggia fra le mani, aveva pianto calde lagrime, (*«sovratutti diletto...»*) ma forse nessuna morte di poeta fu appresa con più vivo cordoglio. Delle poesie di Severino, Carducci aveva detto che v'eran tal novità e freschezza di immagini e di sentimenti fiorenti e scorrenti in tal luce di elocuzione e gaiezza di verseggiatura, da esser tutte assieme una consolazione, anche più che una meraviglia.

Ma seppur non fosse stato così, Severino era adorato per il candore, per la bontà, per la fraternità e per quella specie di timido pallore che caro lo facevan a tutti. Si stampava negli anni giovanili e fortunosi «i nuovi goliardi» e Severino vi si era buttato dentro. Ma poi con i pensieri più gravi egli aveva dovuto far la spola tra Firenze e Bologna, tra l'Istituto Superiore di Magistero dove aveva preso il posto di Enrico Nencioni e la cattedra dove sostituiva Giosuè. Gli erano amici Biagi e Brilli, Marradi e Pascoli, Trezza e Pais, ma amicissimo, fino all'estremo, gli fu Carducci. Severino *«dalla barba arguta»* aveva l'amore della moglie che l'accompagnò nei giorni più difficili e lo vide sparire adagio adagio, per la crudeltà del destino, dalla vita che tanto amava perchè gli pareva «soltanto poesia». Il male lo ghermiva e lo lasciava, lo illudeva e lo demoliva, gli offriva una speranza, e non gli lasciava più alcun dubbio, sicchè, in un'ora di lucidità, come ripreso da uno spiritual fervore, doveva poco dopo rassegnarsi alla realtà e a Savino Varazzani che gli chiedeva non so che articolo per un suo giornale, Severino rispondeva: «Ma dunque non sai? Io non posso più scrivere e neanche posso più pensare. Voglimi bene, voglimi bene...».

Dopo la sua scomparsa la povera signora Ida entrava nella sagrestia di San Petronio dove io la conobbi. Era la casa editrice di Corte Galluzzi. Ma in essa soprattutto conobbi nella diuturna fatica, che spartimmo, il cocente ricordo che ella serbava del marito, un ricordo che a quando a quando le velava lievemente i limpidi occhi azzurri come un cielo di aprile. Le lettere di Severino a Zanichelli che oggi qui si pubblicano, sono un curioso e originale documentario. Fra le righe esse ripresentano una vita grama, fatta di stenti e di rinuncie e ogni giorno un desiderio più vivo di vivere per lavorare. Non inutilmente un giorno egli aveva scritto alla donna che doveva essere la compagna indivisibile della sua esistenza: «Vedrai... se qualcuno m'aiuta io sono qui pronto ad aiutarmi con tutte le mie forze. Tu che mi vieni incontro farai questo miracolo...».

Un compenso a Marradi

Le lettere di Severino Ferrari a Cesare Zanichelli sono soprattutto singolari come si vedrà perchè, attraverso il tempo, ripresentano, sia pure in altrettante sfumature, un panorama della vita letteraria del Paese, a quell'epoca. Esse abbracciano un periodo relativamente lungo, dal '78 al '98. Sono datate da San Pietro Capofiume, dalla Spezia, da Modena. L'ultima di esse fa prevedere la malattia e la prossima fine. Sono lettere di un uomo povero che conduce una vita disagiata ma che ha una fiamma interiore da alimentare costantemente: l'insegnamento e la poesia.

Così egli scrive a Zanichelli — quando l'amicizia con l'editore era appena nata: «Ieri sera arrivato qui al mio paese, trovai una lettera di Giovanni Marradi nella quale mi pregava di sentire se foste disposto a stampargli circa una quarantina di poesie in uno degli eleganti volumetti elzeviriani. Ma poichè è molto tempo che il Marradi lavora su questi versi e li lima e vi si affatica, non li vorrebbe stampare senza il compenso di duecento lire. Se si vuol consigliare col Carducci e col Chiarini e scrivermi poi prestamente informandomi della sua deliberazione, io ne sarò tenutissimo».

Quando ormai l'amicizia fra Severino e Cesarino s'è già rinsaldata, le lettere assumono un tono più intimo e familiare. Ma in quanto a denaro sembra che duecento lire dovessero rappresentare una mezza fortuna! «Caro Cesarino, riceverai assicurate tredici poesie che ho fatte ultimamente — meglio era non farle, ed è giusto: ma... Adunque se le vuoi stampare tu, ecco i patti: I. A me duecento lire; cento da scontarsi sulla lista dei libri; cento da pagarsi qui alla Banca di Genova il giorno 4 aprile, giorno in cui mi scade una cambiale (le cambiali si chiamano volgarmente alla Spezia col nome di «biscie»). II. Stamperai molto elegantemente e diligentemente quel numero di copie che crederai meglio e al prezzo che crederai più conveniente; ma dentro il 4 d'aprile, perchè, perchè... III. Mi manderai subito le bozze e me le lascierai una settimana, per poterle correggere, e ricorreggere, e riricorreggere. Se tutto questo non ti va, favorisci di rispondermi subito perchè io possa provvedere diversamente. E ricordami ai tuoi fratelli. Tuo *Severino*».

E una lunga lettera nella quale chiederà al suo lettore una grande pazienza. Si tratta di una questione di denaro e di dignità e il poeta è dubbioso e vorrebbe da Cesare Zanichelli un giudizio assoluto e decisivo. «...Non accettai il sussidio ministeriale perchè mi consta che persona fu contraria a che io lo avessi (il sussidio per una pubblicazione, non per altro). Mi consta che tale persona non avendo potuto ottenere tanto si piegò a che mi fossero concesse cinquecento lire ma ad un patto, patto che a me era una offesa; questo: «finito il volume».

Si sa che la persona era il Villari ed ecco Severino rivolgersi risolutamente al suo consigliere: «Tu, Cesarino, che chiedi per la stampa di quattro fascicoli non interi lire cinquecento — ed è un prezzo onestissimo e forse ci rimetti — giudica se io possa aver guadagnato... E le spese di posta, e gli avvisi e i programmi e le copie dei codici, e lo sconto ai librai? E non parlo della mia fatica la quale per gli altri non avrà valore alcuno, e uno ne ha per me, lo stesso che la sua per l'asino. L'asino facchinando tutto il giorno ci guadagna il mangiare e io stetti un anno a Firenze e ne guadagnai le bastonature... Per questo io ho rifiutato le cinquecento lire».

La sensazione della fine

Altre tre lettere da Modena hanno un carattere fraterno: sono del 1895, del 1898, del 1904. «Caro Cesare, della tua bona amicizia che rispecchia anche quella di Giacomo, mille grazie. Scriverò al professore ringraziando. Ora io ho da te bisogno di un favore. Te lo contraccambierò come meglio saprò. Vengono a Bologna le mie casse di libri. Io le mando a te, Corte dei Galluzzi, (dove èra la sede della casa editrice) ma vengono coi carrettiri. I facchini di Bologna verranno scaricare essi: puoi tu, (è affare di mezz'ora) farli pagare dal Mietti? Arriveranno sabato dette casse. Tu non puoi immaginarti (si vede che sono pazzo) in quale stato di animo io mi trovi per questa cosa di non sapere come regolarmi con le casse. E ti rompo le tasche. E' tutto pagato fuori che i facchini. Scusami».

«Caro Cesarino, favorisci di sentire dal Professore (che è il Carducci) se vuole che io lunedì faccia il magistero e verrò ben volentieri. Grazie del resto. Ma io intendo che la lettera del Codronchi abbia effetto: senza tante questioni anche quest'anno il Barbi ha ottenuto lire milleseicento e io mi trovo in condizioni cattive».

Egli continua a scrivere, a sperare, a sognare. Ma forse la sua mente ha i primi avvertimenti ed è la moglie che subisce l'urto desolato dei presagi sinistri. Gli amici che gli sono vicini non osano parlar chiaramente, ma non vogliono che Severino sprechi le sue energie. Egli ne ha poche ormai. In questa lettera vi è qualche cosa di celato ma di desolato; forse il poeta ha la sensazione che la sua vita è minacciata: «Caro Cesarino, ti prego di farmi riavere il foglio che ti mando, rivisto da mia moglie. Più tardi avrai l'ultimo foglio. Ma che giornata! Il medico mi ammonisce che io non posso prendere parte ai prossimi esami; e le scuole non potrò incominciarle che tra qualche mese. Figurati come io sono impacciato e addolorato. Che ne pensi tu? Debbo parlarne al Bertolini e col Pontoni? E' vero che c'è anche tempo, ma come formeranno le commissioni? Scusa...».

Forse fu una delle ultime lettere scritte dal poeta. Il male che lo insidiava precipitava velocemente. La signora che lo assisteva con impareggiabile pietà e con vivo affetto, lo sostituiva nella corrispondenza necessaria, giorno per giorno, e trattava direttamente con l'editore.

Severino si spegneva nella casa di salute di Colle Gigliate nel Pistoiese, la vigilia del Natale del 1905.

Giannino Omero Gallo

Il concerto sinfonico

col pianista Kessissoglù al Verdi

Il primo concerto sinfonico del ciclo estivo, con l'Orchestra stabile triestina, si è imposto con fervida immediatezza per l'accurata preparazione e la sicurezza dell'esecuzione. Ciò dimostra i fruttuosi risultati delle lunghe elaborate prove, rese possibili solamente quando si può disporre dell'orchestra e del direttore permanenti. Si può aggiungere che proseguendo su questo eccellente sistema, dovrebbe essere abbastanza agevole l'esecuzione di opere sinfoniche finora mai eseguite a Trieste. Il programma di iersera, per quanto convenzionale, ha dato modo al pubblico di ascoltare due grandi compositori romantici, ciascuno con tratti individuali inconfondibili, e direi opposti: Schumann e Tschaikowsky. Il primo tutto permeato di intellettualità, di finezze liriche, di concetti musicali e di fantasie poetiche espresse in piccole forme, ma saldate tra loro da una visione unitaria. Schumann compositore sinfonico e Schumann compositore pianistico si differenziano e si sovrappongono, ma è sempre il trattamento del pianoforte che supera il modo dello strumentale sinfonico. Il «Concerto in la min.» per pianoforte e orchestra eseguito iersera, è rivelatore dell'impronta pianistica insuperabile che domina anche l'orchestra. Nel dialogo tra il pianoforte e l'orchestra, è il primo che impone, propone e determina, col suo linguaggio ricco di grazie e di affetti, il carattere poetico-lirico di tutta la composizione. Per quanto il romanticismo di Schumann sia incline alle calde effusioni, il suo stile è classicamente temperato e la sua passione, se non possiede l'impeto titanico dei grandi sinfonisti tedeschi, conosce tuttavia le elevate ascensioni del sentimento.

Altra cosa è Tschaikowsky. Egli è un russo rivolto decisamente verso occidente, con aspirazioni semplici ma profonde verso una melodia chiara e accessibile. Il contenuto di questa musica è inquieto, pessimistico, anche quando la sinfonia entra nello «Scherzo» e nell'«Allegro». Nella «Patetica» sentiamo nonchè lo spirito europeo di Tschaikowsky, gli influssi dei maggiori dell'Ottocento tedesco. Questo è tanto più caratteristico dell'orientamento di Tschaikowsky in quanto, proprio negli anni suoi, in Russia nasceva e fioriva la nuova musica in gran parte radicata nel fondo misterioso dei canti popolari. Nonostante la forma classicheggiante nella divisione dei tempi e nell'interpretazione del contenuto sinfonico e l'assoluta mancanza di elementi folkloristici, Tschaikowsky non può celare l'impronta nazionale. Il suo carattere fondamentale è la malinconia, anche se l'estetica da cui muove è cosmopolita.

Il ritorno di Kessissoglù è stato accolto con inusitato fervore, nè poteva essere diversamente, dato l'eccezionale temperamento dell'insigne artista. Per molti la sua fortissima e robustissima tecnica apparve come cosa nuova. Egli ha sentito Schumann con mirabile intuizione, con vigore singolare di tocco, con elegantissima leggerezza e poesia di fraseggio nei momenti affettuosi, con tenera investigazione nell'«Andante espressivo», e nell'«Allegro vivace» il polso sicuro e maestro, la dinamica esperta, il ritmo possente, l'ispirazione calda e luminosa hanno mostrato la grande signoria pianistica di Angelo Kessissoglù al quale il pubblico ha rivolto ovazioni e applausi riservati soltanto ai maggiori. Naturalmente, il pianista ha concesso fuori programma altre musiche la cui esecuzione ha elevato il successo veramente caloroso della serata, alla quale il direttore De Vecchi ha dato, con elevato senso musicale moltissima parte, ed ha mostrato il valore e l'intelligente assiduità delle sue prestazioni. I risultati della concertazione di De Vecchi sono emersi subito nella robusta e incisiva impostazione della «Leonora» di Beethoven, nella cesellatura colorita e aggraziata degli «Intermezzi Goldoniani» di M. E. Bossi, ma principalmente nella plastica, intensa modellazione della «Patetica» di Tschaikowsky e nel sincronismo raggiunto nel «Concerto» di Schumann, elemento rivelatore della tecnica vigile e sensibile del maestro De Vecchi. Il pubblico, che occupava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha salutato il direttore De Vecchi, il pianista Kessissoglù e l'Orchestra stabile triestina, collaboratrice attenta e disciplinata, con simpatiche manifestazioni di riconoscimento.

v. t.

RICORDI DI UN'AVVENTURA STRAORDINARIA NEI MARI DELLA POLINESIA

Quattro mesi nella vallata dei Typee, cannibali-gentiluomini

Un'esistenza forzatamente dedita solo all'ozio, ai piaceri della gola e alla gioia di fanciulleschi divertimenti tra un paesaggio naturale degno del Paradiso terrestre

Che gli uomini cosiddetti civili abbiano rivelato, durante questa guerra, insospettate crudeltà da selvaggi, è cosa purtroppo sperimentata da tutti noi. Colpa dell'uomo? Colpa della civiltà? Lo diagnosticheranno gli storici futuri. Certo si è che già ora questa civiltà non ci ispira più quell'illimitata fiducia che in essa avevano riposto i nostri padri e nonni.

Ma che dei cannibali, usi a cibarsi dei corpi dei nemici uccisi, possano venir dichiarati «sotto ogni altro punto di vista, gente umana e virtuosa» è affermazione che scardina addirittura ciò che ritenevamo essere una verità acquisita per sempre. Tanto più che Herman Melville non si limita all'affermazione, anzi la corrobora con la descrizione dei suoi quattro mesi di prigionia nella vallata abitata dai cannibali-gentiluomini Typee nell'isola di Nukuheva, appartenente al gruppo delle Marchesi. Il racconto, intitolato per l'appunto Typee, è apparso ora in veste italiana nelle edizioni «Alfa» di Milano (trad. di Bruno Tasso).

A caccia del capodoglio

Difficile è stabilire dove finisca il dato biografico e dove la fantasia avvolga il ricordo dei suoi scintillanti colori. Il libro apparve nel 1846 e il viaggio era di poco anteriore. Ma se anche in esso troviamo un Melville sorridente e sereno, che nulla ha a che fare con l'allucinato autore di «Moby Dick», tuttavia non bisogna dimenticare — come osserva il Tasso — la costante tendenza di questo scrittore a trasferire entro una luce simbolica le esperienze di vita, che costituiscono la base di tutti i suoi racconti. E qui il simbolo sarebbe l'ideale di un'esistenza pura e semplice nello stretto contatto con la natura, quale allora la vivevano questi selvaggi polinesiani, che attraversano le pagine del libro con la leggerezza flessuosa e l'innocente candore dei protagonisti del celebre film «Ombre bianche» di W. S. Van Dyke.

Dopo sei mesi d'ininterrotta navigazione a caccia del capodoglio, la «Dolly», una vecchia carcassa al comando di un capitano poco amabile, decise di fare scalo a Nukuneva, la più importante delle Marchesi. Era l'estate del 1842, cioè il periodo in cui il contrammiraglio Du Petit-Thonars stava prendendo possesso di tutto il gruppo in nome della Francia. Lo scrittore-marinaio, deciso a sua volta di sottrarsi in un modo purchessia all'insopportabile vita di bordo, stabilì di nascondersi nella parte montagnosa e disabitata dell'isola, finchè la «Dolly» non fosse scomparsa dalla sua vista. Il progetto di fuga fu esteso anche a un compagno, Toby: dal momento in cui entrambi abbandonarono gli altri uomini scesi a terra insieme ad essi, cominciò la straordinaria avventura.

Ammesso che anche fra i cannibali esistano sfumature e gradazioni, delle varie schiatte indigene dimoranti ciascuna nella propria vallata, la più feroce e cannibalesca era da tutti considerata quella dei Typee: i due fuggiaschi decisero dunque di tenersene ben lontani. Invece una lunga e faticosa marcia attraverso burroni, torrenti impetuosi e monti scoscesi, li condusse proprio nella valle abitata dai selvaggi guerrieri. Ma nulla di spaventoso accadde. Bastò che i due stranieri si dimostrassero profondamente convinti della bontà dei Typee in confronto agli altri isolani, perchè il capo, il regale Mehevi, li prendesse sotto la sua protezione. E così ebbe inizio la strana «villeggiatura» di Melville — Toby scompare quasi subito dalla scena — fra quegli uomini primitivi, che lo trattavano con ogni cura e rispetto, senza però mai lasciar trapelare nè il perchè di tanta sollecitudine, nè la qualità della sua situazione se di ospite o di prigioniero, nè infine le recondite intenzioni che nutrivano su di lui. Nel tessuto iridescente di un'esistenza forzatamente dedita solo all'ozio, ai piaceri della gola e alla gioia di fanciulleschi divertimenti nel bel mezzo di un paesaggio naturale degno del Paradiso terrestre, corre nel racconto la trama oscura di questo pensiero fisso, quasi il peso e l'espiazione di essere un uomo civile, cioè schiavo, fra uomini assolutamente liberi da qualsiasi legge o vincolo sociale.

Tra bellissima gente

Oltre al fatto di trovarsi solo, in completa balìa di una tribù «umana e virtuosa» salvo quel piccolo particolare, null'altro vi è di sensazionale nell'avventura di Melville. Ai fini del racconto egli sa però molto abilmente sfruttare l'incombere diuturno dell'oscura minaccia, pure assuefacendosi rapidamente agli usi degli indigeni, quasi amalgamandosi con essi, e studiandone e ritraendone i costumi in maniera quanto mai interessante e piacevole.

Nasce così, dinanzi agli occhi del lettore, un idillio, minuscolo mondo di circa duemila individui, viventi in capanne sparse lungo tutta la valle, all'ombra di frondosi noci di cocco o lungo il fiume, che spesso si allarga formando piccoli laghi, e congiunte soltanto da un labirinto di sentieri che s'inoltrano nel bosco. In questo mondo non esistono malattie, il clima assomiglia a quello di un mite giugno dei nostri paesi, la pioggia cade con regolare intelligenza, i fanciulli giocano senza far baruffa, le fanciulle si abbelliscono con ghirlande di fiori senz'invidiarsi l'un l'altra, gli uomini si dedicano a svariati lavori, ignorando la tragica maledizione del danaro gravante sul resto dell'umanità. E la valle, generosa, offre tutto quanto serve alla semplice vita degli indigeni, dal materiale di costruzione per le capanne e gli utensili domestici, all'unguento profumato per le lunghe trecce femminili, dal pane fruttificante sull'albero omonimo alla fibra necessaria per le stuoie, le ampie gonnelle e i manti; dai pesci di cui gli isolani sono ghiottissimi ai porchetti che costituiscono il loro unico alimento carnoso. Bellissimi di persona, erculei i guerrieri, agili e flessuose le fanciulle, pronti a godere di tutto come i ragazzi, facili all'ira e al riso, i Typee — quali appaiono dalla descrizione di Melville — meritano davvero ogni scusa per essere rimasti fedeli a quella tale abitudine. Oggi di certo essa è scomparsa dall'isola, ma quanti altri vizi non la hanno sostituita! il furto, l'ubriachezza, la bugia, l'avidità di danaro, finanche lo sfruttamento delle bellezze naturali a scopi turistici: la civiltà, insomma.

Un lembo di Paradiso terrestre

Immaginate la valle ombrosa sotto l'azzurro cielo del Sud, le capanne di bambù intrecciati, simili a enormi gabbie dorate sotto i tetti bianchi, i laghetti fluviali risonanti di grida e fruscii di nudi corpi femminili, i sentieri del bosco percorsi da guerrieri completamente rasi e completamente tatuati, la sponda del mare formicolante di canoe, gli altissimi fusti dei noci di cocco con le cime curve sotto il carico dei frutti preziosi, i bellissimi uccelli volanti di ramo in ramo.

Entrate in una delle capanne, quella per esempio del vechio Marheyo, abitata da Melville, con la bassa apertura in funzione di porta e, nell'interno la corsia di stuoie variopinte tra due tronchi di noci di cocco distesi a terra in funzione di letto per tutta la famiglia; oppure seguite l'ospite bianco e Kory-Kory, l'indigeno assegnato alla sua persona, fino al Ti, una specie di palazzo reale, e al tempo stesso di casino di ritrovo dei capi: la seduzione di questo Eden terrestre non mancherà di agire su tutti i lettori, i vecchi e i giovani, poichè «Typee» può essere gustato, sia pure diversamente, tanto dagli adulti dallo spirito più curioso, quanto dai ragazzi dallo spirito più avventuroso. Herman Melville, naturalmente, appartiene agli spiriti curiosi, che dell'avventura si servono per trarne materia di osservazione. E i Typee, guardiani gentili ma inflessibili della sua prigionia, gliene offrono campo vastissimo.

Tutto nella loro vita è diverso dell'organizzazione e gli usi degli altri popoli, a cominciare dall'istituzione familiare. Essi sono poligami all'inverso, cioè con pluralità di mariti invece di mogli. Le fanciulle, molto più numerose dei maschi, cominciano con lo sposare giovanissime un ragazzo qualsiasi della famiglia, presso la quale abitano; ma questo non è il matrimonio vero; l'uomo adulto, che in un secondo tempo si presenta come marito, prende con sè la ragazza insieme al ragazzo, e tutti e tre vivono in perfetta armonia. L'infedeltà è rarissima. «Nessun uomo ha più di una moglie» afferma Melville «e nessuna donna di una certa età ha meno di due mariti». Difficilmente dal doppio matrimonio nascono più di due figli.

Nozze, tribunali ed are

Come già detto, questi erano i costumi di un secolo fa. Melville ne ha tracciato un quadro vivace e particolareggiato, trattando successivamente dei riti religiosi, delle feste, delle danze, della preparazione dei cibi e delle vesti, dell'arte del tatuaggio e della guerra. Interessanti in modo speciale tutte le notizie intorno ai cibi, a cominciare da quelle sul «poee-poee», il piatto nazionale preparato coi frutti dell'albero del pane, che assomiglia alla pasta usata dai legatori di libri e si mangia con le mani. Però siccome il mangiarlo non è facile perchè appiccicaticcio e filamentoso, Melville fu costretto, durante tutti i quattro mesi trascorsi nell'isola, a servirsi delle mani del fido Kory-Kory. Situati al limite opposto della civiltà odierna, che col taylorismo ha ridotto l'operaio a eseguire come un automa sempre la medesima esigua parte di un dato lavoro, è bello vedere i Typee all'opera, capaci di creare con le proprie mani tutto quanto serve alla loro esistenza, dalla capanna alla ciotola di noce di cocco, dalla lancia al manicaretto o alle bevande. Ciò che più difficilmente in quel tempo riuscivano a ottenere era il fuoco.

Melville si sofferma a lungo anche sul famoso «tabù», cioè la persona, il luogo o la cosa sacra, proibita. Le donne, per esempio, libere in tutto ed eguali agli uomini, non potevano salire in una canoa, e fu grande bontà da parte del re Mehevi il concedere a Fayaway, la piccola amica indigena dello scrittore, il permesso di vogare insieme a lui sul laghetto fluviale.

Fino all'ultimo non si capisce come Melville riuscirà a rompere le maglie della rete tessuta intorno a lui. Fino all'ultimo infatti egli teme di non poter fuggire. Ma alla fine, strano a dirsi, qualcosa che assomiglia alla comprensione di questo suo ardente desiderio penetra nell'animo, se non di tutti, di una parte almeno, dei selvaggi, e mentre essi discutono e quasi s'azzuffano, l'ospite bianco, tabù anche lui, s'imbarca su di una canoa per raggiungere una nave all'ancora nella baia. Dalla spiaggia con occhi desolati lo seguono il vecchio Marheyo, il fido Kory-Kory e la dolce Fayaway.

Lulli

Mutamenti di temperatura nelle regioni polari

Stoccolma, 29

L'estate breve che si registra nella calotta polare non porta che pochi sprazzi di calore. Ne deriva che il clima è rappresentato da una freschissima estate e da un rigidissimo inverno oltre a qualchè breve periodo a temperatura oscillante. La temperatura più calda si raggiunge durante la breve estate, che cade nel mese di luglio con un massimo di 8 gradi sopra zero. L'inverno, al contrario, è lunghissimo e segna temperature minime di 5 e perfino 45 gradi sotto zelo; mentre 69 o 70 gradi sotto zero si hanno nelle regioni della Groenlandia, nella Siberia nord-orientale, nell'Arcipelago Artico e all'estremità del Polo.

Uno studioso svedese, il prof. Ahlmann in una conferenza ha dichiarato che da cento anni in qua si sarebbero registrati, nelle località polari, dei cambiamenti di temperatura. Molto influsso da questi cambiamenti hanno sentito gli animali e le piante che vi sono laggiù. Allo Spitzberg ad esempio, negli ultimi anni l'estate è stata, in certo qual modo, più mite e a dimostrare tale fenomeno si è potuto constatare che ben 130 diverse piante sarebbero sbocciate e anche le zanzare avrebbero fatta la loro apparizione.

Questi fenomeni di temperatura mite nel regno polare, nuociono a molti animali di quelle regioni. Ad esempio per l'orso polare, la lepre polare, la volpe artica, il freddo, ovvero il gelo, rappresenta necessità di vita. Essi si spingono infatti incessantemente nelle zone più settentrionali. Altri animali da pascolo come la gazzella muschiata, si spingono verso l'Estremo Nord non essendo loro possibile trovare di che nutrirsi, perchè durante l'autunno invece della neve cade una pioggerella gelata e il terreno perciò si ricopre di ghiaccio molto lentamente. Per tutti questi motivi di cambiamento di temperatura da molti anni è difficile ottenere in quelle regioni una buona pesca.

Scatto di una freccia umana

Un'istantanea di rara bellezza colta su un campo sportivo: la partenza di un campione dell'atletica leggera. Muscoli, nervi, cuore, cervello: una perfetta macchina umana nel momento in cui prende lo scatto e, carica di forza, di volontà, di intelligenza, si lancia come folgore verso un traguardo

Piccolo mistero svelato sulla vita delle formiche

Berlino, 29

Nell'America tropicale, in regioni molto calde e quasi deserte vive una specie di formiche delle quali non si conosceva quasi nulla e soprattutto era un mistero il come riuscissero ad alimentarsi durante le torride estati che bruciano anche il minimo segno di vegetazione in quelle zone.

Nel frattempo si è riusciti a svelare il mistero. I risultati interessanti meritano di essere rivelati. Le formiche raccolgono durante la stagione delle pioggie del miele e lo portano ai loro nidi sotterranei ove la conservano in recipienti speciali. Detti «recipienti» non hanno peraltro nulla a che vedere con quelli che ognuno penserebbe.

Si tratta invece di una particolare varietà di formiche, della stessa famiglia, il cui stomaco e addome sono estensibili e possono venir riempiti con il miele. Gli animali così rimpinzati somigliano piuttosto a delle grosse bacche che alle loro sorelle. Dopo essere state riempite le formiche sono così gonfie da non poter più fare nemmeno il minimo movimento. In questo stato esse vengono portate nelle dispense ove vengono conservate appese al soffitto.

In realtà le formiche si appendono da sole con le loro zampine alla volta delle camere sotterranee e a chi li vede danno appunto la impressione di essere appese.

Con il sopraggiungere di tempi cattivi le altre formiche si recano nei loro sotterranei e accarezzano con le loro antenne la testa delle compagne penzolanti e ripiene. Queste ultime spremono allora dall'addome una goccia di miele che le compagne affamate ingoiano avidamente.

Anche in Europa esiste una specie di fomiche la quale conserva le proprie provviste di miele in «recipienti viventi». Dette riserve vengono poi adoperate al principio della primavera e precisamente all'epoca dell'accoppiamento. In tal modo gli animaletti vengono ad aver a disposizione, in una stagione ancora completamente infruttifera e fredda, un alimento abbondante e nutriente.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

CAMERA vuota, cerca pensionata tedesca, cambio lavori casa presso 1-2 persone. Anna Bossi, R. Sanzio 24, pt. 56053 A
CIVILE media età, onesta, ottime referenze, offresi governo casa o dama compagnia presso persona sola. Escluso bucato. Cassetta 18136 A, Unione Pubbl.
PRESTASERVIZI capace 40-enne libera, con vitto, offresi. E. Toti 18-II, Solaro.

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA tutto fare, ottimo trattamento economico, cercasi. Caracci, Franca 14, terzo. 56032 B
DOMESTICA capace tutto fare, buon vitto e stipendio, cercasi per coniugi soli. Rivolgersi portinaia Mazzini 32. 73066 B
DOMESTICA stabile fidata ottimo trattamento cerca famiglia. Gretta 310, Pippa.
DONNA servizio per mezza giornata, cercasi. Negozio Fragiacomo, Piazza G. B. Vico 8. 73039 B
PRESTASERVIZI dalle ore 8 alle 15, cercano coniugi soli. Pranzo e buona paga. Rivolgersi: via Boccaccio 17, terzo, porta centrale. 55930 B
PRESTASERVIZI lavori facili, dalle 14 alle 16. Siderot, Mazzini 22. 73109 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, ore da combinarsi, ottimo trattamento, cerca Furlani, Torrebianca 39, terzo. 56019 B
PRESTASERVIZI, cercasi, ore da combinarsi. Tesser Viale R. Margherita 9.
PRESTASERVIZI 4 ore pomeriggio cercasi. Via Giulia 19, rivolgersi portinaio.
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Viale XX Settembre 41-II. 56140 B
PRESTASERVIZI, caffè, pranzo, ore da combinarsi, cercasi. Riva Sauro 2-II, sin.
PRESTASERVIZI pomeriggio ore combinarsi cercasi. Media 44, Tuzzi. 56132 B
PRESTASERVIZI capace, sana, ore combinarsi, cercasi. Piazza Carlo Alberto 8, terzo, destra. 73202 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cercasi prontamente. Ginnastica 43-V, porta 35.
PRESTASERVIZI per mattina, piccola famiglia, cercasi. S. Francesco9, secondo, porta 4. 73092 B
RAGAZZA capace lavori di casa, cercasi. Trattamento familiare, eventualmente anche dormire. Fabio Severo 76-V. 73025 B
RAGAZZA tuttofare, capace, attestati, cerca subito piccola famiglia. Piazza Vico 2, porta 11. 55904 B
RAGAZZA orfana per piccoli lavori casa, trattamento famigliare, cercano coniugi. Castaldi 14-II. 56121 B
RAGAZZA tutto fare stabile per piccola famiglia, cercasi subito, alto mensile, quartiere 30 metri dal rifugio. Via Catullo 24, porta 13. 56129 B
SIGNORA per governo casa presso persona sola cercasi. Scrivere Cassetta 18206 B, U.P.I. 18206 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

COLTIVATORE esperto piante industriali cerca combinazione proprietario terriero. Cassetta 18181 C, U.P.I. 18181 C
DATTILOGRAFA seria, volonterosa, offresi subito. Cassetta 18175 C, U.P.I.
DISEGNATORE pittore pubblicitario specializzato, assume incarichi per studio, presentazione e condizionatura prodotti normali e autarchici, risolvendo ogni problema inerente ideazione, progettazione, compilazione, esecuzione, disegni e stampe artistiche, attraenti scatole, bustine, barattoli, etichette; inoltre compilazione annunci, manifesti, progetti vetrine, ecc. Offerte S. A. T. A., Piazza Neri 4-I, telef. 7430. 55956 C
GIOVANE intraprendente, qualsiasi lavoro contabile collaborerebbe con ditta fabbricante, articolo 1.a mano, massima reciproca serietà per collocamento merce forte consumo grandi quantità anche viaggiando. Scriv. Cassetta 18185 C U.P.I.
GORIZIA, stenodattilografa lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 250 U.P.I., Gorizia. 250 C
IMPIEGATO lunga pratica ufficio, conoscenza tedesco, dattilografia, cognizioni contabilità, offresi impiego anche mezza giornata oppure assumerebbe lavoro domicilio. Offerte Cassetta 18151 C, Unione Pubblicità.
MACCHINISTA navale impiegherebbesi presso qualunque seria ditta, posto fiducia. Cassetta 18132 C, U.P.I. 18132 C
PENSIONATO 50.enne, coltura media, serietà, referenze, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Ind. al Piccolo. 56063 C
RAGAZZO 16-enne studi medi desideroso apprendere mestiere possibilmente ufficio, miti pretese. Cassetta 18201 C, U.P.I.
RAGIONIERE abile assume tenitura libri obbligatori contabilità, paghe, pratiche fiscali, sindacali, legali e amministrazioni piccole medie aziende. Scrivere Cassetta 17908 C, U.P.I. 17908 C
SARTA donna confeziona giacche vestiti biancheria. Via del Bosco 38-I, destra.
SIGNORA tedesca, parla italiano, distinta, seria, offresi ore giornata per qualsiasi occupazione purchè decorosa. Impartire lezioni tedesco, cura, educazione e compagnia bambini, compagnia, conversazione persona sola seria, assistenza ammalata. Scriv. Cassetta 18139 C U.P.I.
SIGNORINA offresi, dattilografa veloce. Indirizzo Piccolo. 73061 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MENDARESSA lavoratorio attrezzato eseguisce a perfezione, in giornata, qualsiasi rammendo. Zoll, via Nizza 29. telefono 6976. 55960 CC
SARTORIA bene attrezzata, assume qualunque lavoro misura uomo o donna, confezioni, forniture. Cass. 18205 CC, U.P.I.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA sarto cercasi. Negozio via Mazzini 49. 73148 D
APPRENDISTI meccanici, cercansi. Via Giulia 23. 56050 D
BANCONIERA pratica caffè e internista pratica, cercansi, Indirizzo: Caffè Piazza Venezia. 56056 D
COMMESSO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 73143 D
CONTADINO o giardiniere provetto con moglie senza bambini solamente se capacissimo e con referenze cercasi verso alloggio e buon mensile. Cassetta 18073 D, U.P.I. 18073 D
CORRISPONDENTE lingue estere, possibilmente pratico commercio, cerca Società commerciale, anche se disponibile più tardi. Offerte Cassetta 18113 D, U.P.I.
FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti, giovani robusti, lucidatrici, apprendiste, assumonsi. Ind. Piccolo. 56118 D
IMPIEGATE contabili, provette, cerca importante azienda per subito. Offerte Cassetta 1311 D, U.P.I. 1311 D
INTERNISTA pratica di banco, bella presenza, cercasi. Bar Claudio, Viale XX Settembre 16. 55927 D
INTERNISTA per trattoria tuttofare, vitto, paga massima. Rivolgersi Ginnastica 39. 73088 D
INTERNISTA, donna giovane, viene prontamente assunta Ristorante Terminus, viale Regina Elena 1. 56184 D
LAVANDAIA e stiratrice capaci, ottima paga, cercansi prontamente. Via Bramante 6, quarto, Deste. 55985 D
LAVORANTE barbiere, cercasi. Brutesco, Carducci 22. 73113 D
MURATORI assumonsi, buona paga. Rivolgersi Francesco Fabris, via Catullo 6.
OPERAI qualsiasi età cerca seria impresa triestina, lavori elettrici-telefonici. Presentarsi subito. Simet, via Rismondo 4.
PARRUCCHIERA per primario salone in Tarvisio, offresi vitto, alloggio, alto mensile. De Libero, Carducci 39. 73058 D
PARRUCCHIERA e garzona. Via Giulia 49. Presentarsi lunedì. 73121 D
PORTATRICE, cerca tintoria Ziberna, via Battisti 28. 55931 D
RAGAZZA o ragazzo quale fattorino esterno. Atec, Goldoni 1. 56172 D
RAGAZZO o giovanetto cercasi per agenzia marittima anche primo impiego. Offerte dettagliate Cassetta 18190 D, U.P.I.
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 73144 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Ginnastica 8. 56164 D
RAGAZZO per panificio. Zavadlal, via A. Oriani n. 4. 56078 D
SARTA a giornata per cucito e rammendo cercasi. Telefonare 66-13. 56147 D
SIGNORINA perfetta contabile indipendente lunga pratica cercasi. Cassetta 18131 D, U.P.I. 18131 D
SIGNORINA per bambina decenne, pomeriggio, cercasi. Cambissa, Fabio Severo 20. 55934 D
SIGNORINA o signora affettuosa, colta, cura 2 bambini, cerca distinta famiglia, buon stipendio. Furlan, via Machiavelli 19. 55953 D
SIGNORINE bella presenza cercansi, abili parlatrici, per visitare famiglie Trieste, lavoro decoroso, forte guadagno immediato. Rivolgersi martedì dalle 9 alle 12 all'Hotel Excelsior chiedendo ing. Hermann Galfisch. 18127 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, posizione centrale, cercano due ufficiali. Cassetta 18129 E, U.P.I. E
CAMERA mobiliata comodo cucina cercano stabilmente coniugi distinti. Indirizzare offerte Cassetta 18140 E. U.P.I.
CAMERA mobiliata uso bagno, possibilmente telefono e ingresso libero, cerca impiegato 25-enne. Scrivere Cassetta 18163 E, U.P.I. 18163 E
CAMERA vuota con vitto presso persona sola o piccola famiglia non mestierante cerca pensionato comunale anziano. Cassetta 18167 E, U.P.I. 18167 E
CAMERETTA cerca giovane serio. Rivolgersi Marconi 4, Fiat, Stoinich Mario.
MATRIMONIALE mobiliata, senza comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 18143 E, U.P.I. 18143 E
MATRIMONIALE, comodo cucina o piccolo appartamentino consegna urge giovani sposi. Cassetta 18128 E, U.P.I.
MATRIMONIALE con piccolo comodo cucina, cercano coniugi soli. Telefonare al n. 6613. 56049 E
STANZA mobiliata, bella indipendente con bagno cerca distintissimo signore. Offerte Cassetta 18057 E, U.P.I. 18057 E
STANZA vuota, possibilmente indipendente, cercasi, paraggi Crispi. Cassetta 18134 E, U.P.I. 18134 E
STANZA, anche parte appartamento, cercano distinti (cauzione). Goldoni 9, primo. 56041 E
STANZA grande, vuota, comodo cucina, cerca distinta pensionata, presso persona sola o coniugi. Cassetta 18220 E, U.P.I.
STANZA indipendente, bene mobiliata, con bagno, cerca distinto. Offerte Cassetta 18165 E, U.P.I. 18165 E
STANZA vuota con vitto o comodo cucina, vicinanza rifugio, presso buona famiglia, cerca distinta signora. Offerte Cassetta 18169 E, U.P.I. 18169 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA vuota per deposito mobili affittasi, mezzanino. Ind. Piccolo. 73174 F
CAMERA due persone, vitto, bagno, pensione. XX Settembre 39, porta 15.
CAMERA mobiliata affittasi a impiegata. Indirizzo Piccolo. 56106 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Rossetti 3-I, destra. 56091 F
MOBILIATA uso cucina, senza biancheria e utensili cucina, cerca una privata distinta. Cassetta 18068 E, Unione Pubbl.
MOBILIATA con poggiuolo affittasi, escluse donne. C. Battisti 20, portiere. 56131 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta presso piccolissima famiglia (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 73176 F
STANZA ingresso scale, paraggi viale XX Settembre affittasi a distinto. Massima serietà. Cassetta 18211 F, U.P.I. 18211 F
STANZA con telefono, bene mobiliata, due distinte persone, escluso donne. Donadoni 2-II, p. 7. 73214 F
STANZE 2 bellissime, primo piano, posizione centrica, affittansi uso ambulatorio, studio. Indirizzo Piccolo. 56011 F
STANZETTA vuota affittasi a donna sola. P. Revoltella 63, pt. 56182 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'ISTITUTO Enenkel, Battisti 22 (fondato 1919), potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, inglese, spagnolo, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, canto, pianoforte, calligrafia, disegno. 56003 G
AUTORIZZATA scuola taglio, inizia corso fra giorni. Carducci 34, porta 8.
COMPTOMETER, dattilografia, corsi teorici, perfezionamento, preparazione impiego con collocamento gratuito, iniziansi lunedì 31 corr. Ferraris, Galleria Protti 3, tel. 4264. 56115 G
CONTABILITA': come in una viva azienda: corso completo: 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15782 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizz. lire 1.50 lezione. Stenografia. Gatteri 12.
DATTILOGRAFIA in un mese, corso acceleratissimo. Scuola Enenkel, Battisti 22.
DIPLOMA tecnici, elettricisti, meccanici, capotecnici, costruttori, geometri. Matematica superiore. Specialità tecniche. Ingegneria. Lezioni da prof. ing. Via Tarabocchia 5, quarto, sinistra. 55946 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, preparazione medie. Telefonare al n. 90883. 73635 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, inglese; prezzo mite. Corso Garibaldi 3, quarto.
FISARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. Corsi di pianoforte, violino, canto, flati. (Noleggio strumenti). 73052 G
FRANCESE, lezioni, traduzioni, impartisce signora, miti pretese. Corani, via C. Stuparich 14, pianoterra. 56037 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra.
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Lezioni individuali. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Via Rossini 14. 112233 G
INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 56101 G
INSEGNANTE ripetizioni cercasi studente quarta media inferiore 1-2 ore giornaliere eventualmente al pomeriggio domicilio. Telefonare 91102. 56109 G
LEZIONI perfezionamento tedesco o inglese cerco contro ottime lezioni stenografia Gabelsberger. Ind. Piccolo. 56203 G
LEZIONI pianoforte darebbe maestra. Telefonare 94329, ore 11-12. 73031 G
MAESTRA preparerebbe esami medie inferiori, elementari. Via Ronco 6. 56077 G
MAESTRA giovane, paziente bambini, impartisce lezioni elementari e medie inferiori. Telefono 91274. 56134 G
RIPETIZIONI italiano, matematica, algebra, chimica, inglese, altre materie medie inferiori, dò, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 73151 G
SIGNORINA cercasi per lezioni tedesco a due bambine. Cassetta 18189 G, U.P.I.
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 200. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15525 G
STUDENTE superiori impartisce lezioni studenti inferiori, avviamento commerciale. Rivolgersi Vittoria Colonna 6, port.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni qualsiasi materia, medie inferiori. Alessandri, Emo 27, tel. 93613. 56023 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

GIACCA donna bleu, smarrita strada Ancarano mercoledì 26, mancia lire 500. Robba, Giulia 45. 56058 H
GIACCHETTINA lana rossa bambino smarrita pressi Molinovento, Maddalena. Generosa mancia portare Veltro 9, Stancich.
MACCHINETTA orologio Reflex ricordo cresima smarrita tratto piazza Oberdan, via Carducci, via Battisti, onesto rinvenitore porti via Nordio 10-II, verso mancia.
PORTAFOGLI smarrito sabato fermata piazza Goldoni, rinvenitore pregato restituire tessere verso compenso. Donatello 4, quarto. 56206 H
PORTAFOGLI contenente documenti nome Vezzone Gennaro smarrito. Mancia riportando Settefontane 14 documenti portinaia. 73216 H
PORTAFOGLIO cinghiale contenente denaro e documenti, smarrito venerdì sera pressi Stazione Centrale, tratto ufficio deposito bagagli fermata tranviaria antestante ingresso stazione. Lauto compenso riportando documenti proprietario Fornelli, Albergo Adria. 56084 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb.. stanze vuote mobil. affittansi.
APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, cucina, terrazza, bagno, accessori, in villa Barcola, scambiasi con altro più piccolo, possibilmente con orto. Cassetta 18168 I. U.P.I. 18168 I
APPARTAMENTO 2 stanze pigione mite scambiasi con stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 56138 I
CAMERA semivuota comodo cucina, scambiasi uguale paraggi Scoglietto-Università. Visitare domenica ore 9-12. Franco, Boccaccio 12, u. 3. 73112 I
CAMERE 2, cucina, spazzacucina, conforto, scambierebbesi uguale o più grande centro o altri paraggi. Visitare 10-12, De Mango, Donatello 4, mezz. 73149 I
QUARTIERE 5 stanze accessori, centro, scambiasi più piccolo, possibilmente casa nuova. Cassetta 18166 I, U.P.I. 18166 I
QUARTIERE 4 grandi stanze, accessori, scambiasi 2 stanze, accessori. Cassetta 18191 I, U.P.I. 18191 I
QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi per camerino in più, paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 73195 I
QUARTIERE camera, ripostiglio, cucina, bagni istallato, affitto 125, scambiasi più grande o eguale. Ind. Piccolo. 56033 I
STANZE bellissime, quartieri vuoti, mobiliati, scambiansi. Palma, Piazza Goldoni 9, primo. 56042 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

QUARTIERINO vuoto, oppure camera camerino comodo cucina, cerca signora sola presso possibilmente persona sola. Offerte Cassetta 18110 L, U.P.I. 18110 L
APPARTAMENTO o 2-3 stanze uso ufficio centro cerca ditta primaria. Cassetta 18224 L, U.P.I. 18224 L
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 camere, cucina, possibilmente bagno, cerca famiglia distinta. Scrivere Cassetta 18141 L, Unione Pubblicità o Furlan, via Machiavelli 19, terzo.
APPARTAMENTO eventualmente mobiliato 3-4 stanze, servizio, cercasi, preferibilmente vicinanze via Hermet, via Franca. Scrivere Cassetta 18170 L, U.P.I.
CAMERE 2-3 vuote per ufficio cercansi, prelevasi mobilio se ufficio. Ottime condizioni. Telefonare dalle 13-14 n. 91102.
CAMERE 2 cucina o camera cameretta cucina, posizione indifferente, cerca sinistrato. Offerte Cassetta 18207 N, U.P.I.
MAGAZZINO per lavoratorio falegname, cerco paraggi S. Giacomo, Istria, S. Anna. Offerte botteghino verdure «Vida», S. Anna. 73047 L
QUARTIERE camera cucina città scambiasi con una camera in più periferia. Cassetta 18204 L, U.P.I. 18204 L
QUARTIERE 2 o 3 stanze acquistando mobili, cerc. Calebotte, via dell'Istria 10.
QUARTIERINO o parte cerca piccola famiglia. Offerte Caffè Negozianti, Ettore.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITO sposa, bianco, lungo, con velo, sandali biondi 38-39. Ind. Piccolo. 55917 M
ACCAPPATOIO pigiama seta giapponese nuovissimi occasione vendonsi. Filzi 10-II.
ASCIUGAMANI, lenzuola, impermeabile, calzoni, radio 5 valvole trionda, nuova. Slataper 1-II, porta 6. 56173 M
BAGNO completo in buone condizioni vendesi occasione. Farneto 10, pianoterra.
BILANCIA decimale mille kg. vendesi esclusi rivenditori. Foscolo 15, pt. 56082 M
BILANCIA moderna da 5 kg. con pesi, altra 2 kg., vendonsi. S. Nicolò 31, terzo.
BINOCOLO prismatico «Zeiss», altro «Goerz», vendonsi. Settefontane 10, primo, destra. 73042 M
BOLLITORE elettrico marca, 2 piastre: grande e piccola 220 V, vendesi Molino vento 5, quarto, presso Casa. 55951 M
BOLLITORE elettrico 1700 Watt, suste metalliche nuove, normali, vendo. Madonnina 21, interno. 55858 M
BORSA porta atti pelle, nuova, vendesi. Scarpa, Libertà 6. 56061 M
BORSA nuova pelle per signora vendesi. Rossetti 12-II, sinistra. 73164 M
BORSETTA pelle, nuova, vendesi. S. Nicolò 9, porta 10. 56024 M
CALZONI neri pura lana occasione vendonsi. Filzi 10-II. 56149 M
CALZONI sci e scarponi, lenzuola, sandali uomo e scarpe ragazzo, occasione. Crispi 11, primo, modista. 56046 M
CANOCCHIALE, fotografica, apparato per massaggi, lampade, materassi lana. Lungomare R. Elena 141, Barcola. 56074 M
CAPPOTTO vestito ragazzo, impermeabili. Milano 4-II, sinistra. 73167 M
CAPRA lattifera, vendesi. Strada Longera 242. 73111 M
CARROZZELLA «Phoenix» sport, seminuova, vendesi 1400. Via Antonio Caccia 4, quarto. 73118 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix», chiara, quasi nuova, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 56065 M
CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi mattinata. Delach, Conti 14, mezzanino. 73102 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via dell'Industria n. 2, portiere. 73072 M
CARROZZELLA fonda con materassino, vendesi. Telefonare 90883. 73034 M
CARROZZELLA sport nuova, molleggiata, altra fonda «Phoenix», lussuosa, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 55984 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix» e sport, areodinamica; Kodak originale 9x12, vendonsi. Via Giulia 12, quinto, interno, Musitelli. 55973 M
CARROZZELLA sport moderna molleggiata, altra 500, occasione vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 73208 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, ottime condizioni, vendesi. Telef. 50-81
CARROZZELLA aerodinamica sport seminuova vendesi. Via Catullo 6, porta 2.
CASSAFORTE Wertheim n. 3 rimessa nuovo vendesi. Rivolgersi «Raci», p. Unità 7.
COLTRINAGGI etamine vendonsi. Tesa 51, secondo. 56180 M
COKER cucciola vendesi. Telef. 29921.
CONIGLI vendonsi. Scala Santa 95-I.
CONIGLI Fiandra coppia scambiasi con 2 galline. Servola, Carpineto 23, tram 1.
CONIGLI «Angora» di razza, vendonsi. Scrivere Fattorie riunite, San Giorgio di Nogaro. 55839 M
CONIGLI giovani, buona razza, scambiansi con galline. Nizza 1, primo, porta 7, telef. 5904. 56080 M
COPERTE a una piazza, pura lana, vendonsi. Tarabochia 5, porta 12. 56160 M
COPERTORE letto, fotografica Agfa 6 per 9, vendonsi. Fondares 3, porta 20.
COTONE rigatino e tela naturale 2 tagli, giacca gilet uomo lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56130 M
CUCCIOLI razza piccola vendonsi. Ugo Foscolo 22-III, mezzo. 56139 M
CUCINA gas 3 fiamme e forno bellissima come nuova vendesi. Via S. Caterina 1, III, porta 8. 56098 M
DIVISA ufficiale statura alta, orologio a pendolo, vendonsi. Bassi, via P. Revoltella 9. 73054 M
ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi nuovissima vendesi. Telefonare 27036, oppure scrivere Cassetta 18106 M, U.P.I.
ENCICLOPEDIA dei ragazzi, completa, 10 volumi, lettino pieghevole da campeggio. Langin, Combi 11-I, destra. 56064 M
ENCICLOPEDIA Weltall und Menschheit, cinque volumi illustrati, scatola compassi Riefler originali, violino intero, vendonsi. Carpison 7, primo. 73101 M
FISARMONICA 80 bassi, lire 5000, altra 120 bassi, 3 registri, lire 7000, vendonsi. Corso Garibaldi 6, porta 1. 56029 M
FISARMONICA 60 bassi, registro, vendesi. Bon, Mazzini 46, terzo, interno. 73104 M
FISARMONICA registro, nuova, 48 bassi, dischi opere, ballabili, biancheria uomo, vestito, smocking cameriere, cuscino pelle, scendiletto pelle, nuovi, vendonsi. Via Battera 22, custde. 56016 M
FISARMONICA nuova, 48 bassi, vendesi. Cologna 63, pianoterra. 55962 M
FISARMONICA Scandalli, 96 bassi, 5 registri, nuovissima. Cignolini, via Solitro 5.
FONOTAVOLINO bar, altro «Cetra» 4200. Casini, Boccaccio 7, quarto. 56035 M
FOTO, due formati 4½x6 e 6x6 Xenar 1,28, telemetro incorporato, vendesi esclusi rivenditori. Telefono 90-886. 73122 M
FOTO Retina vend. Ind. Piccolo. 73196 M
FOTOGRAFICA Welta Perfekta 6x6, reflex con due obbiettivi Trioplan 1:3,5. Altro Zeiss-Ikon a lastre 9x12, moderna, nuova, con Tessar 1:4,5. Scarpe da sci «Vibram» 44, nuove. Paio sci, vendo domenica 30 corrente. Dragoun, via G. Carducci 30. 55758 M
FOTOGRAFICA Weltur con telemetro, nuovissima, Rolleicord e apparecchio ingrandimenti, vendesi occasione. Via Scussa 5-II, sinistra, dalle 12-15. 56192 M
FOTOGRAFICA ottima marca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73099 M
FRANCOBOLLI serie Italia Europa, vende Met, via Udine 35, quinto. 55847 M
GIACCA pelle donna e volpe nera, vendonsi. Fiengo, via Malcanton 16-I, 56083 M
GIACCA pura lana, statura piccola, vendesi occasione. Turco Castaldi 14. 56021 M
GIACCHETTONE pelle foderato pelliccia, scarpe bianche camoscio 42, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56025 M
GRAMMOFONO nuovo con dischi «La voce del padrone», vendonsi. Via Zonta 4, terzo. 16125 M
GRAMMOFONO valigia «Voce padrone», dischi, vendonsi. Media 22, porta 8.
GRAMMOFONO Carisch, molti dischi, vendonsi. T. Vecellio 10, porta 8.
GRAMMOFONO valigia con dischi, vendesi lire 750. Corso Garibaldi 6, p. 1. 56030 M
GRAMMOFONO valigia «Colmubia», dischi assortiti, vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, interno. 73103 M
IMPERMEABILE uomo, doppio tessuto, vendesi. Piazza Impero 13-IV, porta 22.
IMPIANTO cinematografico sonoro completo, nuovo, compreso gruppo convertitore. vendesi. Indirizzo Piccolo. 73140 M
IPOSOLFITO carta fotografica Agfa Tensi, frastagliatrice 10x15, vendonsi. S. Nicolò 28, primo piano. 73114 M
LAMPADA 7000 candele e stivaloni gomma per pesca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56145 M
LANA materasso, enciclopedia tedesca, vendonsi. Tonini, Viale XX Settembre 24, quarto. 56014 M
LAVANDINO, bidet, spine, forno, modiglioni, divano, vendonsi. Rismondo 9-II.
LENZUOLA, asciugamani spugna, lino, strofinacci, accappatoi, coperte tipo camello, federe, vendonsi. Farneto 10, pt.
LENZUOLA una-due piazze, tovaglie, copertore, vendonsi, Ginnastica 43, quinto, porta 35. 55987 M
LENZUOLA, tovaglioli, smocking seminuovo cameriere, vendonsi. Toti 12-II, De Feo. 73210 M
LENZUOLA 1-2 piazze lino cotone, asciugamani federe vendonsi occasione. Crispi 12-III. 73169 M
LENZUOLA vendonsi. Via Media 54.
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie, vendonsi. Tarabochia 5-II, porta 12.
LENZUOLA lino due piazze vendonsi. XX Settembre 41. 56116 M
MACCHINA Singer rientrante spola rotonda vendesi. Vidali 2, porta 10.
MACCHINA cucire nuova mobile lussuoso vendesi. Indirizzo Piccolo. 55959 M
MACCHINA cucire perfetta, garantita, prezzo mite, vendesi. Settefontane 12, interno. 56017 M
MACCHINA cucire seminuova, scarponi 46, scarpe, vendonsi occasione. Lukan, Pindemonte 9. 56016 M
MACCHINA cucire «Singer», spola rotonda, quasi nuova, vendesi. Pavan, via Caprin 4, primo. 55912 M
MACCHINA cucire famiglia, vendesi occasione. Via Conti 20, secondo. 56009 M
MACCHINA cinematografica grande, modello, con raddrizzatore e amplificatore 60 Watt, due altoparlanti dinamici, vendo. Rivolgersi Ettore Campagnoni, Ippolito Nievo 3, Treviso. 73027 M
MACCHINA cinematografica completa, muta, film normale, vendesi. Via dello Scoglio 4. 55945 M
MACCHINA da scrivere «Everest», portatile, nuova, lire 16.000, vendesi occasione. Via Navali n. 17. 73090 M
MACCHINA «Singer» industriale, buono stato, vendesi lire 7500. S. Spiridione 1, quarto. 73036 M
MACCHINA «Singer» 5 tiretti, rientrante, altra mobile lussuoso, vendonsi. Via Manzoni 4, magazzino Cosulli. 55918 M
MACCHINA fotografica 6x9, altra 4½x6, vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, interno. 73105 M
MACCHINA cucire nuova, rientrante, vendesi. Corso Garibaldi 6, porta 1. 56027 M
MACCHINA da scrivere, vendesi occasione. Via San Cilino 7. 56020 M
MACCHINA cucire «Electa», svizzera, taglio stoffa, vendonsi. Revoltella 16, primo, sinistra. 56060 M
MACCHINA Underwood come nuova, 80 spazi, vendesi. Milano 14-II, destra, visitare ore 10-12. 1310 M
MACCHINA Singer rientrante moderna occasione. Bosco 18-II, s. 73207 M
MACCHINA scrivere Invicta usata e 2 stufe elettriche nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73205 M
MACCHINA Singer rientrante, altra industriale, cucina economica con tubi, vendonsi. Via Pescheria 12-II. 73198 M
MACCHINA Necchi, rientrante, cuce avanti-indietro, nuova, vendesi, vera occasione. Giulia 26-I, destra, seconda porta.
MACCHINA Singer spola rotonda usata vendesi. Gatteri 17-II, destra. 56193 M
MACCHINA cucire Necchi vendesi. Via D. Bramante 5, portineria. 56175 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante vendesi. Tarabochia 5-II, porta 12
MACCHINA cucire Singer rientrante lussuosa vendesi. Sorgente 5-III, Pagliaro.
MACCHINA Singer rientrante occasione vendesi. Boccaccio 12-II, destra. 56119 M
MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, riparazioni, scambi, garanzia. Slataper 16. 56103 M
MACCHINE scrivere «Remington», «Yost», portatili, vendo, Vidulich, via Giuseppe Vidali 14. 55822 M
MACCHINE da scrivere Remington, altra portatile carrello 160 spazi, vendonsi. Tommaso Luciani 14-III, Budae. 56148 M
MANTELLINA skunk e paia volpi albanesi marrone, 40 metri tela per vestito, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 56001 M
MATERASSI crine vegetale e lana bella vendonsi. Foscolo 42-II. 56165 M
MATERASSO lana, susta, carrozzella bambola, violino trequarti con busta. Via Manna 19, porta 11. 55965 M

BORSATTI
OREFICERIA-OROLOGERIA-RIPARAZIONI
CORSO 39
ARTICOLI DA REGALO

MATERASSO lana e tappeti vendonsi. Balbo 6, Forti, 9-10. 1000 M
MOBILE per radiogrammofono vendesi. occasione. Ginnastica 67, pt. 73291 M
MOTORE a scoppio Delco generatore di corrente elettrica 32 Volt. Nizza 1, port.
OCHE 4 (estere) per allevamento vendonsi. Via Roma 20, portiere. 73201 M
OCHE 2 da 40 giorni vendonsi. Via Tor S. Lorenzo 1, rivolgersi portinaia.
OROLOGIO polso e tasca Junghans 15 rubini vendesi occasione. Carducci 8 p. 10.
OROLOGIO polso signora moderno, 15 rubini, vendesi. Crispi 43-IV. 73180 M
OROLOGIO tasca Omega cronografo braccio, altro uomo donna 15 rubini, vendonsi. Vidali 2, porta 10. 73137 M
OROLOGIO Omega argento da tasca, scarpe 43, camoscio, giacca sport. Via Gatteri 7, portinaia. 73144 M
OROLOGIO polso argento precisione vendesi occasione. Toti 4-IV, Serian.
OROLOGIO Omega 15 rubini vendesi. Via Capitelli 5, trattoria. 56158 M
OROLOGIO «Longines» polso, perfetto, vendesi. Telefonare 26127. 55933 M
PAIO sandali e scarpe nuove, uomo. Crispi 11, primo, modista. 56044 M
PARTITA glicerina sintetica vendesi. Indirizzo Piccolo. 18202 M
PELO gatto russo grigio, per guarnizioni, petitgris usato, orecchini lunghi antichi argento, vendonsi. Ind. Piccolo. 56135 M
PELLICCE agnello toscano marrone biondo nera, altra gatto russo nera, vendonsi prezzo occasione. Ciamician 7, porta 5.
PELLICCE agnello noce e nere altri tipi diversi vendonsi. Viale XX Settembre 4, terzo, visitare lunedì. 73185 M
PELLICCERIE vendonsi. Rivolgersi Fontanone 14, secondo piano. 56036 M
PELLICCIA uomo castoro collo persiano taglia piccola vendesi. Piazza Borsa 11, terzo, destra. 55968 M
PELLICCIA volpe modello nuovissimo vendesi. Valmartinaga 8, porta 16, Roiano.
PELLICCIA volpe nera, pannofix chiara, bellissime, occasione. Toti 2, Cervo.
PELLICCIA petitgris elegante nuova originale vendesi occasione. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA agnello marron chiaro statura media vendesi. Sorgente 5-III, Pagliaro.
PELLICCIA nera agnello ondulato, altra grigia gatto russo. Viale Sonnino 75-II, sinistra. 56153 M
PELLICCIA castorino, nuova, uomo, vendesi. Sonnino 65, quarto, p. 9. 73110 M
PORTA atti pelle vitello vendesi. Indirizzo Piccolo. 56126 M
PORTE 2 interne, finestra completa, telai per armadio con vetro, carta da lettera, lame da barba, vasetti brillantina, vendo. Ancona, Fabio Severo 99. 56054 M
PORTE quasi nuove, 1 a 3 lante 220x65 con 6 specchi cristallo smerigliato, 1 a 1 lanta 220x72 con 3 specchi vetro apparato, 1 tamburante a filo muro 220x60, tutto con rispettive fodere, vendonsi. Telefonare 21041, ore 9-13, 16-19. 56076 M
RADIO Phonola 5 valvole, radiogrammofono lussuoso, vendonsi. Madonna Mare 15, primo, sinistra. 17838 M
RADIO marca, 5 valvole, 3 onde, vendesi. Petronio 20, secondo. 55614 M
RADIO, radiogrammofono plurionda marca, nuovi, vendonsi. Diaz 5-III, destra.
RADIO Geloso nuovissima 5 valvole, 4 onde, vendesi. Paterniti, piazza Borsa 11, secondo, ore 9-12. 73055 M
RADIO 5 valvole occhio magico, altra piccola mediecorte. Canova 24, porta 13.
RADIO 5 valvole Philips vendesi. Via Caprin 2-I, destra. 56088 M
RADIO Lambda 4 valvole rosse in bachelite piccola vendesi. Media 22 porta 8.
RADIO marca Clarion 7 valvole occasionissima vendesi. Viale Sonnino 18, Padoan, ore 10 in poi. 73224 M
RADIO nuova 5 valvole, 4 onde, occhio magico, vendesi. Ginnastica 67, pt.
RADIO Geloso 5 valvole 4 onde vendesi. Via Veltro 21. 56201 M
RADIO Superla 5 valvole vendesi. Giustinelli 3, p. 6. 56200 M
RADIO piccola marca voce splendida vendesi. Toti 4-IV, Serian. 56178 M
RADIO lussuosa marca originale 4 onde vende privato. Dopo ore 9. Via Cappello 3, porta 3. 56166 M
RADIO di marca trionda, altra medie corte, vendonsi giornata. F. Severo 78, quarto, destra. 55880 M
RADIO nuova, 5 valvole, vendesi. S. Maurizio 5, ultimo piano. 73060 M
RADIO «Fido», 5 valvole, perfetto stato, vendesi. Parini 11, porta 16-IV. 73064 M
RADIO «Philips», medie, corte, vendesi. Guardia 29, porta 36. 56013 M
RADIO «Geloso» nuova, 5 valvole, 3 onde, vendesi. Via Machlig 2, porta 14 (Case Icam, S. Luigi). 55838 M
RADIO onde medie lire 1500, altra 4000, vendonsi. Corso Garibaldi 6, p. 1. 56026 M
RADIO corte-medie, vendesi. Corso Garibaldi 6, primo, porta 1. 56028 M
RADIO «Marelli» plurionda, altra 5500, occasione. Boccaccio 7, p. 14. 56034 M
RADIO trionda, 5 valvole, modello recente, perfetto, funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65055 M
RADIO Philips 5 valvole 3 onde vendesi miglior offerente. Donizetti 3-III, destra.
RADIO Minerva 4 onde 2 altoparlanti occhio magico vendesi. Via Fonderia 4-I.
RADIO Philips 5 valvole trionda vendesi. Via dell'Istria 32. 56122 M
RADIOGRAMMOFONO bellissimo mobile Minerva, 7 valvole, occhio magico, vendesi occasione. Sandri, piazza Vinci 3, mezzanino. 72988 M
RADIOGRAMMOFONO perfetto vendesi. Visitare lunedì ore 10-12 e 16-18, via Mazzini 44-II, Segno. 17934 M
RADIOGRAMMOFONO Philips valvole rosse elegantissimo vendesi ore 3-17, via Romagna 2-III. Manzoni. 73158 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, prova valvole. Telefono 93497. Gatteri 45, Stanci. 61239 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Coslovich, specialista autorizzato, Battera 14, telef. 90-007. 72982 M
RADIOVIANELLO ripara, modifica, rimette a nuovo qualsiasi apparecchio. Laboratorio specializzato per radioriparazioni rapide, perfette. Chiamate 93-875 Radio Vianello, piazza Vico 9 13010 M
REGOLO calcolatore universale nuovissimo vendesi. Lunedì 19-20, Montfort 4, quinto, porta 5. 56174 M
SANDALI bianchi coloniali donna e coloniali uomo, vendonsi. Via Ugo Foscolo 42, terzo. 55047 M
SANDALI donna noce, altri camoscio marron, nuovi, vendonsi. S. Lazzaro 3, porta 7. 72987 M
SANDALI pelle uomo donna bianchi e coloniali. Viale Sonnino 75-II, sinistra.
SANDALI donna coloniali camoscio marrone occasione vendonsi. Oriani 2-I, sin.
SANDALI marron 35, e neri, vendonsi. Roma 17, secondo, sinistra. 56052 M
SANDALI ortopedici signora, pelle grassa, tipo scarponcino 38, 39, vendonsi. Media 19, quarto, sinistra. 56047 M
SCALDABAGNO marca Aurel, orologio a sveglia, vendonsi. Indir. Piccolo. 18145 M
SCARPE seminuove diverse paia vendonsi; paio sandali donna nuovi. Crispi 11-I, Herker. 56045 M
SCARPE uomo n. 41 e 42 vendonsi. Battisti 8, portinaia, domenica ore 15-19.
SCARPE donna 39, vero camoscio, bianco, foderate pelle, suola cuoio, bellissime, due tagli seta trasparenti colori chiari, ottima occasione. Via Genova 15-I, De Petri. 56069 M
SCARPE donna 36, 37, vendonsi. S. Maurizio 5, ultimo piano. 73059 M
SCARPE donna, pelle naturale, scarponcini n. 38-39, Corso Ettore Muti 21, terzo. 73059 M
SCARPE donna bionde «carro armato», nuove, pelle, 37-38, vend. Besenghi 18-II.
SCARPE nere donna 36-37 nuovissime, tutto pelle e cuoio, vendonsi. Galleria Protti 4-V, destra. 73175 M
SCARPE cromo nero fondo cuoio nuove n. 40 vendonsi. Industria 30-II. 73191 M
SCARPE bianche camoscio, vestiti, impermeabili ragazzo 12-enne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73368 M
SCARPE coloniali basse nuove numeri 36, 37, sbaglio misura, vendonsi. Gatteri 44, porta 3. 73222 M
SCARPE nuove n. 41, vestito uomo statura piccola, vend. Nordio 6-I, sartoria.
SCARPE uomo 42, scarpe donna 37-38, diversi tipi, vendonsi occasione, seminuove. Scarponi 43. Ore 9-17. Manzoni, Romagna 2-III. 73159 M
SCARPE uomo 43, scarponcini donna invernali, 2 tagli seta fantasia, vendonsi. Ginnastica 43, p. 28, visitare lunedì.
SCARPE estive pelle nera cuoio forte 36-37 vendonsi. S. Marco 49-II. 73155 M
SCARPE coloniali e sandali 37-38 vendonsi. Visitare alle ore 16, Gatteri 54-I, d.
SCARPONI tutto cuoio n. 44, guanti pugilato due paia. Crispi 43-IV. 73178 M
SCATOLA giuochi rolette pocker dama scacchi ecc. Carducci 8 p. 10. 73183 M
SCATOLA compassi, carrozzella sport, pallone calcio, vendonsi occasione. Telefonare 91005. 73119 M
SERVIZI piatti caffè latte 6-12 persone porcellana finissima, vasi fiori, vendonsi. Tomasi, Foscolo 19. 73141 M
SERVIZIO 12 persone completo, 20 metri traliccio materassi, servizio giapponese fumo, zanzariera letto, vendonsi. Crispi 8, quarto. 73117 M
SERVIZIO piatti porcellana 6 persone vendesi. Bontempo, via Soncini 33, Ponte S. Anna. 73139 M
SERVIZIO posate in argento, nuovo, vendesi occasione. Via del Ghirlandaio 32, porta 5. 55843 M
SOPRABITO, cappotto, vestito uomo, lana, vendonsi. Pascoli 22, quarto. 73093 M
SOPRABITO cappotto materasso lana grammofono valigetta dischi vendonsi. Nordio 8-I, sartoria. 73162 M
STIVALONI n. 42, piccolo orologio argento Longines, polso, vendonsi. Cologna 65, Raho. 56171 M
STIVALONI gomma n. 44, alti, uso pesca, quasi nuovi, occasione vendonsi. Foro Ulpiano 2, portiere. 56191 M
STIVALONI gomma, seminuovi, anteguerra, numero 43, scambiansi con altro paio numero 45, veggiolini, vendonsi lire 80. Flavia 4 (San Sabba). 73080 M
STIVALONI cuoio marrone anfibi, nuovi, numero 40, vendo. Piccardi 14, p. 19. 55853 M
STIVALONI flosci, nuovi, n. 40, vendonsi. Via Mazzini 5, secondo, sinistra. 56015 M
STIVALONI seminuovi vitello coloniale 44 rigidi. Rivolgersi Brezza, piazza Valle 1.
STOFFA metri 3.20, fresco, pura lana, tinta verdolina. S. Lazzaro 20, p. 24.
STOFFA uomo, grigia, vendonsi. Crispi 36-I, destra. 73097 M
STOFFA bellissima lana nera, mantello signora, lana materasso, valigietta necessarie, vendo. Linfe 16, pt. 73077 M
STOFFE lana blu e verde vendonsi occasione. Offerte Cassetta 18155 M, U.P.I.
SUSTE metalliche normali, vendo. Giraldi, Viale XX Settembre 79. 73089 M
TAGLI stoffe uomo vendonsi. Piazza Borsa 11-III, destra. 55967 M
TAGLI stoffa uomo, tagli pantalone, vendonsi. Sonnino 67-II, sinistra. 73153 M
TAGLIO stoffa anteguerra, grigio fresco, altro autunnale, vendonsi occasione. Battisti 4, terzo, centro. 55613 M
TAGLIO stoffa 3.20 purissima lana panno blu occasionissima, scarpe cuoio 42 1/2. Bosco 10-II, sinistra. 56143 M
TAGLIO flanella pura lana grigia, esclusi rivenditori. S. Lazzaro 20, porta 24.
TAGLIO uomo, grigio, borsa pelle, donna, nuova, vendonsi. Piazza della Borsa 1, secondo, sinistra. 18216 M
TAGLIO vestito pura lana, altro grigio misto, vendesi subito occasione. Tommaso Grossi 24, Cassarà. 73024 M
TAGLIO stoffa uomo lana vendesi. Via Valdirivo 16-I, destra. 18215 M
TAGLIO lana anteguerra, occasionissima vendesi. Sonnino 30, porta 6.
TAGLIO grigio lana occasione. Alfieri 9, terzo, porta 9. 56057 M
TAGLIO lana uomo, altro blu, donna, occasione, calzoni lana misura grande, Gatteri 29-I, porta 5. 56068 M
TAPPETO persiano vendesi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 73115 M
TAPPETO persiano Bedzjan 1.85 mq. 2500 lire, esclusi rivenditori. Bosco 10-II, sin.
TORNIO banco piano senza vite vendesi. Via Fornace 8, officina. 73189 M
TOVAGLIA bianca, 6 salviette, coperta 1 piazza, vendesi. S. Nicolò 31-III. 73044 M
TRICICLO, meccano con motorino, racchette per tennis, vend. Nizza 1-I p. 7.
TRICICLO bambini tipo bicicletta bellissimo vendesi. Ciamician 7, porta 5.
TUBOLARE 28.1¼ Pirelli, seminuovo, vendesi. Mosetti, Conti 40. 73071 M
VASCA bagno ghisa smaltata e macchina scrivere Everest portatile nuova vendonsi. Pascoli 38-I, destra. 73190 M
VENTILATORE 120 Volt ottimo stato vendesi. Demattia, Vigneti 1, dirimpetto cimitero. 56066 M
VESTIARIO persona forte, ottimo stato conservazione, valigia cuoio, cuscini giapponesi kapok vendonsi. Ireneo 3 p. 6.
VESTITI uomo pura lana statura media vendonsi. Piazza Guido Neri 2-II, sin.
VESTITI usati, lana, trench, mantello, calzoni, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra.
VESTITI uomo marrone e nero nuovi, pura lana, statura alta, scarpe marrone 44, vendonsi. Gatteri 33, porta 2. 73194 M
VESTITI due vendonsi occasione, nuovi, uomo, uno lana, uno misto, persona forte. Dalle 9-11, Crispi 18-III, Veber. 56075 M
VESTITI, impermeabile, scarpe uomo, vendonsi occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 55993 M
VESTITO, sottoveste seta nera, vendonsi. Foscolo 38, porta 17. 55848 M
VESTITO uomo grigio, altro marrone, calzoni, vendo. Caprin 10-I, destra. 56012 M
VESTITO uomo, stoffa anteguerra, nuovo, statura media, altro lana, seminuovo, statura alta e impermeabile cotone, nuovissimo, vendesi occasione. Ventrella, via Timeus 1, (Chianti Fossi), ore 15-18.
VESTITO nero nuovissimo, uomo statura media, vendesi. Industria 32, p. 15.
VESTITO uomo nuovissimo pepita marron scuro vendesi. Boccaccio 1, portiere.
VITA NUOVA di Dante, in pergamena. Decamerone di Bocaccio, legatura in pelle, vendonsi occasione. Ghirlandaio 32, porta 5. 55842 M
VOLPE azzurra bellissima vendesi. Telefonare 8434. 56183 M
WATERMAN stilografica pennino oro vendesi giornata. Telefonare 25-380. Dalle 14 alle 16. 56154 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ABBISOGNANMI per formare fanfara 3 cornette, 1 flicorno soprano, 1 flicorno contralto, 1 bombardino, 1 trombone, 1 basso. Cassetta 18173 N, U.P.I. 18173 N
ARMONICA tipo tedesco 36 bottoni 12 bassi 3 voci acquisto. Cassetta 18180 N, U.P.I. 18180 N
ARREDAMENTO completo; mobili, banchi, vetrine, bilancie, ecc., da commestibili, profumeria od altro, acquisto. Piccardi 53, porta 7. 73046 N
BINOCOLI prismatici, qualsiasi tipo, compero. Settefontane 10-I, destra. 54259 N
BINOCOLO prismatico, macchina fotografica, fisarmonica comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 73107 N
BOTTIGLIE Bordeaux, Marsala, Vermut, Chianti, acquisto pagando bene. Via Ginnastica 37, telefono 6086. 8161 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto) 22 16656 N
CAGNOLINO prenderebbe famiglia di cuore. Cassetta 18199 N, U.P.I. 18199 N
CAVETTO sottopiombo 2 per 1 e 3 per 1 1/2 o misure vicine anche spezzoni da 30 metri in poi acquisto subito. Indirizzo Piccolo. 73091 N
COLLEZIONISTA cerca francobolli. Telefonare lunedì 94391. 112233 N
FEMMINA boxeur tedesco, pura, cercasi per razza. Rivolgersi via Ghega 1, quarto piano, telefono 8457. 73067 N
FOTOGRAFICA 6 per 9 o altra formato Leica acquistasi. Via Cologna 15, caffè.
FRANCOBOLLO Dollfuss e blocco 4 Wipa cerca collezionista. Telef. lunedì 94391.
FUCILE bambino, moschetto Balilla cercansi. Piazza Vico 2-II, porta 13. 73212 N
GRAMMATICA inglese Bardi, anche usatissima, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 18153 N. Unione Pubblicità.
INSULINA, iniezioni, cercasi. Torrebianca 14, primo. 56169 N
KREUTZER studi violino acquistansi. Cadorini, Besenghi 5, tel. 93586. 73152 N
LAMPADA a quarzo Hanau, tipo recente, acquistasi se occasione. Cassetta 18176 N, U.P.I. 18176 N
LENZUOLA, asciugamani, compero pagando massimo. Ginnastica 43-V, porta 35
LENZUOLA asciugamani tovaglie federe compero pagando massimo. Crispi 12-III.
LIBRI d'arte, storia, letterature varie, pagando prezzi massimi. Libreria Antiquaria, via S. Nicolò 30. 71087 N
MACCHINA da scrivere in buono stato acquisto. Dettagliare. Cossutta, Trieste, casella postale 212. 72183 N
MACCHINA cucire, acquistasi prontamente. Ginnastica 43-V, int., p. 35. 55990 N
MACCHINA da scrivere a noleggio cercasi. Tel. 67-03. 56105 N
MACCHINA a vapore cercasi, da 1 a 3 cavalli, con caldaia, eventualmente caldaia sola. Fucile da pesca con maschera, cercansi. Telefonare lunedì dalle 8 alle 12 n. 7670. 56170 N
MACCHINA scrivere portatile perfetta compero. Mazzini 46 terzo, interno, Bon.
MACCHINA da cucire e maglieria anche guaste acquisto. Slataper 16. 56102 N
MACCHINA scrivere buona marca cercasi prontamente. Telefonare 94057. 56162 N
MECCANO scatole complete incomplete singoli pezzi acquistansi. Scrivere Cassetta 18102 N, U.P.I.
OBIETTIVO «Summitar», teleobiettivo «Leitz», acquisto. Maiolica 1, porta 12, ore 12-15. 55754 N
RADIO ottima acquisterebbesi. Cassetta 18200 N, U.P.I. 18200 N
RADIO onde medie e corte, possibilmente formato piccolo, compero soltanto se perfetta voce. Cassetta 18177 N, U.P.I.
REGISTRATORE cassa e frigorifero elettrodomestico buono stato acquisto. Dettagliare Cassetta 17611 N. U.P.I. 17611 N
SCARPE tennis 38-39 possibilmente nuove cercansi. Telefonare 90357. 73166 N
SPARTITO canto piano opera «Carmen» di Bizet cerco. Via Timeus 4-I, d. 73217 N
SPECCHIO grande, acquisto prontamente. Ginnastica 43-V, int., p. 35. 55988 N
STIVALI sci o da montagna n. 42 acquistansi prontamente se in ottimo stato. Telefonare 94-184. 73193 N
STIVALONI donna n. 39 cercansi, possibilmente marron. Viale III Armata 26, telefono 93600. 73211 N
VENTILATORE elettrico media dimensione acquisterebbesi. Offerte Cassetta 18165 N, U.P.I. 18165 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIO grande per vestiti, 2 materassi lana, salottino 700 (4 pezzi), vendonsi. Esclusi rivenditori. Vicolo Scaglioni 13.
ARMADIO una porta, altro quattro cassetti, sgabello, specchio. Via Manna 19, porta 11. 55966 NN
ARMADIO, seggiolini rifugio, altri mobili vari vendonsi. Rigutti 20, corte (casa sinistrata). 73177 NN
ARMADIO 4 cassetti buono stato vendesi. Rossetti 12-II, sinistra. 73165 NN
CAMERA matrimoniale occasione sposi, 4 porte; altra 2 armadi, nuove, moderne, bellissime, vendonsi. Romagna 4-II, 16-18.
CAMERA antica per persona sola vendesi causa partenza. Visitare 9-12, via Stuparich 14-V. 73160 NN
CAMERA letto massiccia una persona occasione vendesi miglior offerente. Combi, n. 14, porta 3. 56124 NN
CAMERA da una persona, in perfetto ordine, stile moderno, con biblioteca, vendesi. Manzoni 4, magazzino Cosulli.
CAMERA matrimoniale, 2 armadi, occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Via Giulia 23-IV, s., dopo ore 10. 56051 NN
CAMERA pranzo lussuosa, finissima, garanzia, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 73070 NN
CAMERE matrimoniali, modernissime, a quattro porte, vendonsi. Ginnastica 60, corte, falegname, dalle 9-12. 56010 NN
CUCINA lussuosa, altra modello inconfrontabile, vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 18080 NN
CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA adatta sposi, lavorazione perfetta, camera matrimoniale 4 porte in lavorazione, vendonsi. Gatteri 48, falegname. 73098 NN
CUCINA moderna con marmi, 4 sedie, vendonsi. S. Nicolò 31, terzo. 73043 NN
CUCINA moderna vendo occasione. Molinovento 44, porta 2. 56190 NN
CUCINA antica, letti, armadio, comodini, poltroncine, vendonsi. Rismondo 9-II.
CUCINA moderna con marmi vendesi. Via Ginnastica 43-V, porta 35. 73203 NN
CUCINE robuste moderne con marmi. Falegname via del Bosco 18. 55505 NN
CUCINE moderne con marmi robuste. Via del Bosco 18, falegnameria.
CUCINE moderne, salotti, mobili in genere. Via Ugo Foscolo 7, negozio mobili, laterale piazza Garibaldi. 55504 NN
DIVANI due vendonsi. Via dei Fabbri 10, porta 9. 73173 NN
DIVANOLETTO moderno con materasso lana, lire 7000, cucina forte con marmi, lire 6000, stanza pranzo, nuova, moderna, buon prezzo, vendonsi. Bravin, via Foscolo 37. 55955 NN
DIVANOLETTO vendesi occasione. Rivolgersi via della Guardia 29, magazzino.
LETTI due suste materassi monopattino armadietto farmacia poggia bollitore vendonsi. E. Toti 14-I, Tantin. 56195 NN
LETTINO ferro smaltato moderno con rete metallica e materassino vendesi mattinata. Galleria 19, porta 7. 73215 NN
LETTINO ferro completo per bambini vendesi. Via Industria 30, Menetto. 73192 NN
LETTO ferro, rete metallica, cercasi. Indicare prezzo. Ind. Piccolo. 56104 NN
LETTO con susta metallica piazza e mezza nuovo vendesi. Molinovento 44, p. 2.
LIBRERIA noce moderna, con libri, tappeto persiano Schiraz, 2 metri tela fortissima lino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 56000 NN
MATRIMONIALE cucina nuove moderne vendonsi occasione causa partenza. Via dell'Istria 82. 72945 NN
MATRIMONIALE bellissima completa, stile moderno, rovere Slavonia, vendesi. Esclusi rivenditori. Dinon, S. Zaccaria 3. 55924 NN
MATRIMONIALE quasi nuova legno noce vendesi. Giuliani 5-II, sinistra. 56117 NN
MATRIMONIALE, cucina, macchina Singer, fiasco vetro da 10 litri, scarpe cuoio n. 38 sportive, 12 bicchieri cristallo, cannocchiale, vendonsi. Ind. Piccolo. 73120 NN
MATRIMONIALE due armadi bellissima moderna. Fabio Severo 126, Pastore.
MATRIMONIALE usata ottimo stato vendesi partendo. Molinovento 44 p. 2.
MATRIMONIALE nuova massiccia vendesi partendo occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 56151 NN
PIANINO ottimo vendesi prontamente. Fontanone 16-I, destra. 55981 NN
PIANINO perfetto piastra metallica corde incrociate vendesi. Cassetta 18214 NN, U.P.I. 18214 NN
PIANINO seminuovo nero, può suonare anche automaticamente, vendesi. Cassetta 18212 NN, U.P.I. 18212 NN
PIANINO marca vendesi. Gretta 278.
PIANINO noleggio. Via San Michele 31, porta 13. 73032 NN
PIANO coda occasione vendesi in giornata, dalle 12-15. Galileo 9, mezz.
PIANOFORTE corto nero adatto per studio vendesi. Via Rismondo 9, in cortile.
SALA pranzo lussuosa moderna bellissima nuova vendesi, esclusi rivenditori. Via Romagna 4-II, 16-18. 55941 NN
SALA pranzo, lussuosa, moderna, vende privato. Presentarsi oggi 10-12, Goffy, Sonnino 55. 55950 NN
SALOTTINO vendesi occasione. Via Giulia 26-I, sinistra. 73213 NN
STANZA da letto in noce a quattro porte vendesi mattinata. S. Apollinare 3.
STANZA pranzo viennese vendesi. E. Toti 2, porta 23. 56179 NN
STANZA letto grande, 4 porte, noce Caucaso, vendesi. Falegnameria, Massimo d'Azeglio 21. 56142 NN
STUDIO magnifico stile fiorentino 6 pezzi bella esecuzione vendesi a privato. Fontanone 8-I, 10-11. Esclusi rivenditori.
STUDIO lussuoso noce Caucaso comprese lampadari vendesi. Trento 5-I, destra, dalle 8.30-12 e dalle 13 in poi. 56136 NN
TAVOLINO con sedie stile antico vendesi. Valmartinaga 8, porta 11. 73166 NN

La Telve

avverte che per ragioni tecniche nella giornata d'oggi 30 luglio, verrà provveduto al cambio di numero ai seguenti abbonati della rete di Trieste

Numero vecchio	Numero nuovo	Numero vecchio	Numero nuovo	Numero vecchio	Numero nuovo
29700	3600	29734	4834	29767	7667
29701	5401	29735	8213	29768	3568
29702	4302	29736	3736	29769	7169
29703	3065	29738	4638	29770	3370
29704	7604	29739	7639	29771	8673
29705	5105	29740	4045	29772	29672
29706	6604	29741	5573	29773	29573
29707	3979	29742	8942	29774	29574
29709	5109	29743	8243	29775	3674
29710	3171	29744	8244	29776	5476
29711	3307	29745	6250	29777	6473
29712	29612	29746	4746	29778	8978
29713	6013	29747	8947	29779	8579
29714	5714	29749	3535	29780	8580
29715	3513	29750	7250	29781	8817
29716	5716	29751	3338	29782	29682
29717	6417	29752	6152	29783	29683
29718	8026	29753	29653	29784	8684
29719	29504	29754	4842	29786	8786
29720	6620	29755	4155	29787	7287
29722	6022	29756	3856	29788	29588
29723	5218	29757	4963	29789	29589
29724	6424	29758	6891	29790	7790
29725	3105	29759	4673	29791	7091
29726	3329	29760	5948	29792	8692
29727	6827	29761	7517	29793	4794
29729	3529	29762	8762	29794	8094
29730	8505	29763	29563	29795	8695
29731	8931	29764	5064	29796	29596
29732	6132	29765	7065	29797	5579
29733	8252	29766	7266	29798	6584

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

ACCETTO offerte-richieste qualsiasi articolo forti quantità 1.a mano. Scrivere Cassetta 18184 P, U.P.I. 18184 O
DISPONENDO saltuariamente forti partite aceto, vino, accetto richieste da ditte serie. Scrivere Cassetta 18186 O U.P.I.
VINO 5-10 ettolitri acquisto. Offerte Cassetta 18160 O, U.P.I. 18160 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

PRODUTTORI ambo sessi cerca ovunque industria fotoanelli, spille, ecc., forti utili. «Laicarav», Campodarsego (Padova).
RECANDOMI Orsera-Pola assumo qualsiasi incarico fiducia commissione, ditte, privati. Scrivere Cassetta 18187 P, U.P.I.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOBOBILE 522, 524, 523 Fiat, sgommata, cercasi. Telefonare 93781. 78041 Q
BARCA da diporto con vela, flocco e remi vendesi. Via Udine 28, macelleria.
BICICLETTA bambino 6-8 anni cercasi. Offerte Cassetta 18210 Q, U.P.I. 18210 Q
BICICLETTA bambino anni 12 vendesi occasione. Boccaccio 12-II, destra.
BICICLETTA uomo Bianchi completa accessori vendesi. Offerte Cassetta 18217 Q, U.P.I. 18217 Q
BICICLETTA ottimo stato uomo o donna comperasi. Boccaccio 5, porta 3. 73172 Q
BICICLETTA ragazzo tipo sport, cromata, seminuova, vendesi. Tarabochia 1-II, destra. 56038 Q
BICICLETTA uomo passeggio vendesi. Via della Guardia 44, portineria. 56062 Q
BICICLETTE uomo donna bambino, gomme nuove, vendonsi. «Trattoria alle due colonne», piazza Goldoni 3. 56043 D
CICLI 2 bambino 3 anni, 1 ciclo bambino 7 anni e uno bambina vend. Foscolo 48 A.
SANDALO tipo Scheller seminuovo lunghezza 4 1/2 leggerissimo vendesi. Telefonare 4485. 56059 Q
TRICICLO in buone condizioni e bicicletta trasporto bene gommata vendonsi. Via Manzoni 4, magazzino, Cosulli. 56072 Q
TRICICLO trasporto senza cassone vendesi. Montorsino 7, corte. 73197 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

ALBERGO 10 stanze mobiliate con bar ristorante (provincia), utile netto 30.000 mensili garantite, vendesi 420.000. Affarone. Berto, bar Ginnastica 18. 56168 R
COSTA Litorale Adriatico vendesi metà primario albergo-cura, telefonare 59-00.
NEGOZIO cartoleria-mercerie, bene avviato, vendesi subito. Biasoletto 6 (San Luigi). 73018 R
NEGOZIO da parrucchiera, affittasi. Corso Garibaldi 8, Maradini, dalle 9-11.
SALONE da parrucchiere comprerei. Cassetta 18194 R, U.P.I. 18194 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze accessori nuovo vendesi. Offerte Cassetta 18219 S, U.P.I. 18219 S
CASA colonica Capodistria, Isola, Pirano, cerco, massimo 200.000. Cassetta 18197 S, U.P.I. 18197 S
PERIFERIA vendo 2 casette terreno metri 540. Telefonare Arzenton, Caffè Fabris.
STABILE rendita città acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18221 S, U.P.I. 18221 S
STABILE città, conforto, metà indivisa, vendo 400.000. Bisiach, Caffè Venezia, XX Settembre. 56096 S
TENUTE, terreni da costruzione, vende Velicogna, Caffè Carducci, dalle 17-20.

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

AFFETTUOSA, presenza, quartiere arredato, conoscerebbe distinto 40-50, posizione sicura, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 18149 U, Unione Pubblicità.
BRUNA 23-enne bella presenza, proprio appartamento arredato, scopo matrimonio relazionerebbe distinto età proporzionata. Cestinansi anonime. Cassetta 18172 U, U.P.I. 18172 U
COMMERCIANTE 48-enne cerca signorina o vedova senza figli, età corrispondente, scopo matrimonio. Cassetta 18223 U U.P.I.
GERMANICO, bella presenza, simpatico, 40-enne, direttore industriale, laureato, amante natura, sport, musica, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina triestina 25-30-enne, ottima famiglia, bella, colta, intelligente. Cassetta 17969 U, U.P.I. 17969 U
OPERAIO pensionato guerra, vedovo, cinquantenne, cerca sig.a pari condizioni, istriana, proprio quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 18107 U, Unione Pubblicità.
SIGNORINA seria, affettuosa, posizione, priva conoscenze, relazionerebbe signore 30-38-enne distinto serio, affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta 1305 U, U.P.I.
STATALE ruolo, universitario, relazionerebbe signorina 20-24-enne, seria, sana, affettuosa, simpatica, scopo matrimonio. Cassetta 1304 U, U.P.I., Gorizia. 1304 U
30-ENNE vedova, risparmio, quartiere mobiliato, risposerebbesi distinto, posizione. Offerte Cassetta 18174 U, U.P.I. 18174 U
36-ENNE vedovo senza figli, affettuoso, serio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massima serietà. Cassetta 18193 U, U.P.I. 18193 U

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente». Viale XX Settembre n. 16, secondo. 50914 V
AMANTI lettura, abbonatevi alla Biblioteca De Luca, piazza Borsa 2, mensile solo lire 5. 17206 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano Riceve Ginnastica 1 tel 94252
CHIROMANZIA scientifica Zanolla. Foscolo 39 ore 14-20. telef 73-00. 1000 V
CHIROMANTE diplomato Riceve ore 10-12, 15-19 Gatteri 46 porta 10 1001 V
CHIROMANTE Helios: eseguisconsi oroscopi. Orario 13-19. Genova 11-IV. 73150 V
POSTO autovettura Milano e ritorno cerco. Telefonare lunedì 75-90. 56107 V

✝

Il giorno 27 corrente ci lasciò la nostra

LINA ZANELLI

Ne dànno notizia, a tumulazione avvenuta, addoloratissimi, il marito prof. UMBERTO, il figlio dott. LIVIO (disperso in Russia) con la fidanzata prof. ADRIANA OLTREMONDI ed i congiunti tutti.

Si dispensa da visite di condoglianze

Trieste, 30 luglio 1944.

✝

A soli 17 anni, quando più bella sorride la vita, volò al Cielo la nostra adorata

ADA POGGI

La piangono senza conforto i genitori, la sorella con il marito, gli zii e cugini.

I funerali seguiranno lunedì 31 c. m., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione via Madonnina 38.

Famiglie:
POGGI, MALUSA' VISNOVITZ

Si prega di essere dispensati dale visite di condoglianza

✝

Dopo breve malattia si spense serenamente

EDY GODNIG

A tumulazione avvenuta, ne dà lo annuncio la moglie ANTONIETTA PISANI a nome pure delle sorelle LIDIA e AURELIA GODELLI e delle famiglie PISANI, VOGRINI e RENZELLI.

Per espressa volontà dell'Estinto la moglie non prende il lutto.

Gorizia, 24 luglio 1944.

✝

Dopo brevi e atroci sofferenze cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

GIUSEPPE CORDOVA

segretario capo Ferr. dello Stato

L'inconsolabile moglie MERY DE MARCO, la suocera TERESINA, la cognata MERCEDE, la nipote EDMEA unitamente a tutti gli altri parenti, presenti e assenti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa n. 15 di via Machiavelli.

Il presente serve da partecip. diretta

Trieste, 29 luglio 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, [...]

✝

Il 28 corrente immaturamente mancava all'affetto dei suoi cari

ITALA COZZI nata LASAGNI

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio il marito rag. ROMEO, il figlio ADOLFO con la fidanzata LAURA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia vivamente tutti coloro che amorosamente cercarono di alleviare le sofferenze della cara Estinta. Particolare ringraziamento alla famiglia Ruffo.

Il presente serve da partecip. diretta

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Trieste, 29 luglio 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca [...]

✝

Dopo lunga malattia spirò serenamente il giorno 28 corrente, alla tarda età di 83 anni

FRANCESCO CRAVEZ

Lo piangono la desolata consorte MARIA COSSOVEL, i figli AMELIA EDER, IRMA DALBERTO, FRANCESCO (assente), MARIA BRAZZATTI e CARLO unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti, alla sorella AMALIA ved. CAMELLI, ed alle congiunte famiglie TENDELLA e COSSOVEL.

I funerali seguiranno domenica 30 corr., alle ore 9, dalla via T. Luciani n. 4, diretto al Cimitero di S. Anna.

Il presente serve da partecipazione diretta

Trieste, 29 luglio 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca. [...]

✝

Il giorno 28 corrente, dopo breve malattia si spense serenamente, all'età di 87 anni

FEDERICO LAURO (Klauer)

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, addolorati, l'adorata moglie, i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e pronipoti.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al nostro immenso dolore.

ANNIVERSARIO

Il 31 luglio 1942 cadeva in Russia

PIERO BENEDETTI

Sottotenente del 3.o Bersaglieri

Con immutato dolore lo ricordano i genitori, le sorelle, i fratelli e famigliari tutti.

Domani, alle ore 7, verrà celebrata in suo suffragio una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

La vedova ed il figlio del compianto

prof. dott. Marino Novak

commossi per le molte attestazioni di cordoglio e affetto tributate alla memoria del caro Scomparso, ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al grande lutto.

Un grazie particolare agli ill.mi Commissario Prefettizio, Direttore e Segretario Generale dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore al caro amico e collega, dott. Morandini che con fraterne ed amorevoli cure tentò l'impossibile per strapparlo al tragico destino.